L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 60 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDI' 13 MARZO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - *Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665*

Tre incontri

La situazione europea, pur nella sua stasi apparente, ha delle condensazioni improvvise le quali sono efficace testimoninaza della vastità dei problemi in campo e della gravità degli sviluppi bellici ancora e in massima parte potenziali. In questi giorni l'attenzione è stata come ravvivata da una serie di avvenimenti, taluni dei quali tuttora in isviluppo: la missione del signor Welles, i rapporti italo-britannici, la visita di Von Ribbentrop a Roma, le trattative finno-russe.

*

Per cominciare dalla breve ma intensiva apparizione nell'Urbe del rappresentante di Hitler, è lecito dichiarare che la fantasia ufficiale od ufficiosa è stata messa a una prova di dura efficacia. Delle visite a personaggi autorevolissimi da parte del Ministero degli Esteri del Reich, quasi nulla è dato sapere per informazione diretta e per dichiarazione dettagliata. Dell'ora e cinque di colloquio con l'Augusto Pontefice, nessuno potrebbe attribuirsi l'arbitrio di una qualsiasi interpretazione. Circa i contatti politici italo-tedeschi è apparso un comunicato di severa sobrietà ravvivato di una chiara allusione terminale. Giornalisti e diplomatici hanno dunque concentrato gli strumenti di precisione della loro indagine. E non è vietato di esercitarla anche a noi con la semplice deduzione obiettiva. Varie possono essere le ragioni che consigliano al Capo del III Reich di sollecitare un'udienza pontificia. Il primo fondamentale argomento è che il Capo di un grande popolo non può, alla fine o comunque, prescindere dalla realtà spirituale potentissima della Chiesa. Il totale dei cattolici compresi nel cosidetto « spazio vitale » dei tedeschi ascende ormai ai 50 milioni. Ecco un dato. Anime che guardano a Roma. Altri argomenti appaiono lampanti alla semplice logica: l'anelito di pace del Sommo Pontefice espresso nella tessitura di un'eroica opera diuturna che ha il riconoscimento di tutti i popoli ed oggi è sottolineata dalla rappresentanza americana presso la Santa Sede: la esplorazione politica europea di Welles avvalora presso il Governo tedesco l'utilità di un riferimento e di una informazione che non escluda la Santa Sede. Poi vi è il problema della Polonia verso la quale è tesa l'inesausta carità del Vicario di Cristo. Il popolo polacco non si sopprime. Vi è una Chiesa in Polonia elemento fondamentale di vita e di equilibrio: vi sono polacchi dispersi: problemi di carità, di autorità e di organizzazione. Dopo l'annessione dell'Austria e della Boemia non si è mai avuto un raccordo per direttissima fra Santa Sede e Terzo Reich; mentre è chiaro che la giurisdizione germanica sulla nazionalità boema e austriaca ravviva problemi religiosi di ineccepibile vastità e ha lasciato insoluta la stessa questione dei Concordati.

Ma, abbiamo detto, non è il caso di menomare il rispetto dovuto alla segretezza del colloquio pontificale. La curiosità estera si è sfogata perfino sulle fotografie e qualcuno, alla radio, ha detto che Von Ribbentrop era emozionato. In un senso assolutamente corretto, non esitiamo a crederlo: l'eccezionale personalità apostolica di Sua Santità Pio XII non deve essere tornata indifferente al diplomatico; S. E. Pio XII non avrà certo velato al rappresentante germanico lo spasimo umano e sovrumano per la giustizia, l'amore imparziale e appassionato per tutti i popoli, l'assillo di tutti i problemi. Come cattolici, dall'udienza pontificia non possiamo dedurre che un voto: e cioè che la condizione dei fedeli in Germania abbia a poter migliorare.

*

E veniamo ai rapporti italo-tedeschi. Nella sobrietà dei comunicati e dei commenti è già espresso un dato politico. La visita di Von Ribbentrop è importante, ma non eccezionale. Rientra nel quadro dei normali rapporti. Visita informativa, panoramica. Non erano implicate decisioni urgenti o la stipulazione di nuovi accordi. Il rappresentante del Reich ha «pacatamente» — si dice — informato il Governo italiano della visione tedesca dopo sei mesi di guerra e il Governo italiano ha ribadito i punti di vista sulla situazione. Nel quadro, si dice, « dei patti e degli accordi esistenti ». Questi patti hanno avuto le loro successive precisazioni circostanziate in documenti che per l'Italia — cioè per la nostra particolare posizione nel conflitto — si chiamano sopratutto « Discorso Ciano ». Induttiva od anche fantastica, la stampa estera è però unanime in questo riconoscimento: l'Italia non muta, nè avrebbe ragione di mutare, il suo atteggiamento di non belligeranza. Ecco il dato. Resta spazio e interesse per esaminare gli altri problemi: la missione Welles, la pace finno-russa, i problemi del blocco con speciale riguardo alle forniture germaniche e sopratutto i rapporti italo-russi nonchè la sicurezza del complesso balcanico. Circa i rapporti con l'U.R.S.S., è noto, la stampa alleata si preoccupa d'un vociferato « riavvicinamento » fra Roma e Mosca. Voci ufficiose italiane hanno precisato che non si intende assumere iniziative di crociata contro il bolscevismo. Ciò tuttavia non autorizza a pensare o tanto meno rende credibile una attenuazione della intransigenza dell'Italia cattolica di fronte alla Russia atea materialista.

*

Un terzo incontro: quello finno-russo.

Dispacci dell'ultima notte informano che l'accordo di massima sarebbe raggiunto « per la cessazione delle ostilità » in Finlandia. Si attendono, mentre scriviamo, precisazioni e conferme. L'evento è di portata eccezionale: politica e militare.

La Finlandia — come più volte si è detto — esce da questo urto, ingrandita. Qualunque territorio le fosse tolto. Helsinki asurge alla dignità di una capitale storica. Gli alleati si trovano varie incognite di fronte.

I paesi scandinavi che non hanno concesso di recare gli aiuti tempestivi e di vasta misura, saggeranno nel tempo se la loro politica fu saggia. L'indipendenza scandinava avrà ora, negli sviluppi prossimi e remoti, il suo collaudo. Ma nessun uomo, in cui pulsi un cuore, potrà intanto resistere al sollievo di vedere allentata sui meravigliosi finnici la terribile prova del ferro e del fuoco, e ripenserà a quelle legioni di fanciulli dispersi cui l'ombra dell'esilio si addensa nello stupore degli occhi candidi.

r. m.

Il settarismo socialista in Francia

contro i religiosi combattenti

PARIGI, 12 sera

Negli ambienti socialisti francesi continua la campagna anticlericale. Essendosi manifestato in vari settori della Camera il desiderio di ridare i diritti cviili, propri a tutti i cittadini francesi, ai membri di Congregazioni religiose, attualmente sotto le armi e quindi combattenti per la Patria, il cosidetto gruppo parlamentare per la difesa della laicità, si è pronunciato con violenza contro questo progetto in un ordine del giorno, nel quale afferma di non volersi lasciare gabbare da coloro che tentano di approfittare della guerra per raggiungere scopi politici che, in tempo normali, sarebbero irraggiungibili. La stampa socialista continua una violenta campagna contro l'insegnamento religioso e per il mantenimento del più assoluto ostracismo politico contro il clero francese.

I settari del socialismo d'oltr'Alpe non solo manifestano, a questo modo, una deleteria incomprensione dei bisogni della vita spirituale di un grande Paese, ma si dimostrano anche pessimi francesi e cattivi patrioti minacciando d'incrinare l'unità morale della Nazione in uno dei momenti più delicati e difficili della sua storia.

Inutile poi sottolineare il curioso senso di giustizia e il non meno curioso concetto di libertà di questi mentori del marxismo francese: una giustizia che nega il più doveroso e legittimo riconoscimento a combattenti che hanno risposto valorosamente al richiamo della Patria con esempio di sacrificio e di abnegazione; una libertà poi che contesta i più elementari diritti della coscienza.

Noi speriamo, però, che malgrado tutto, la parte migliore della Francia riuscirà, per le stesse necessità vitali della sua vita, ad annullare i nefasti tentativi di questi superstiti relitti di un « laicismo » antistorico e spritualmente inetto.

LA CORPORAZIONE DELLA SIDERURGIA E DELLA METALLURGIA

riunita a Palazzo Venezia

Il discorso del Ministro Ricci alla Camera dei Fasci

ROMA, 12 sera

Il Duce ha presieduto nel pomeriggio di oggi a Palazzo Venezia la riunione della Corporazione della Siderurgia e Metallurgia.

L'approvazione del bilancio del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 12 sera

Sotto la presidenza del Presidente Grandi la riunione alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni è cominciata alle 9. All'ingresso del Duce nell'aula, il Presidente ordina il *saluto al Duce!* La Camera scatta in piedi e prorompe in un altissimo *a Noi!* Vibranti, entusiastiche, lunghissime acclamazioni. Si accordano alcuni congedi. Quindi il Presidente comunica che con decreto del 5 corr. S. M. il Re Imperatore ha nominato su proposta del Duce il Cons. Naz. Putzolu Sottosegretario per la Grazia e Giustizia. (*Vivissimi generali applausi*).

RICCI, Ministro delle Corporazioni, conclude la discussione sul bilancio del Dicastero.

L'ora che il mondo attraversa è certamente una delle più gravi che la storia ricordi. Nella premessa della relazione al bilancio si accenna alla posizione che il sistema sindacale fascista assume nelle attuali contingenze internazionali. Le considerazioni dei relatori danno l'occasione per rilevare a tale proposito che l'impulso dato dall'ordinamento corporativo all'attività della Nazione, e l'incalzare degli straordinari avvenimenti di questo difficile periodo di emergenza economica hanno sottoposto le Confederazioni Sindacali e le Associazioni ad esse aderenti ad un continuo, intenso sforzo di adeguamento per fronteggiare le incombenti necessità. Vasti e importanti sono stati i compiti che con crescente ritmo hanno dovuto assolvere, anche intervenendo direttamente a fianco dello Stato, per coadiuvarne l'azione sociale ed economica. Il Governo riconosce ed apprezza altamente l'efficacia e l'opportunità di tali interventi, ed è suo intendimento di valorizzarli al massimo, inserendo sempre più profondamente le associazioni sindacali nella vita economica del paese non solo sul piano della distribuzione, ma anche su quello della produzione. Ma a loro volta le associazioni devono ancor più serrarsi attorno al Dicastero che le dirige e le potenzia per assicurare anche a mezzo degli uomini più esperti e *preparati* la più efficace collaborazione.

Parallelamente allo sviluppo delle funzioni si è andata perfezionando la struttura organizzativa delle associazioni per renderlo ancor meglio rispondente ai fini di tutela delle categorie e di diretta immissione delle rispettive rappresentanze della vita dello Stato. L'ordinamento sindacale non potrebbe però dare soddisfacenti risultati senza una continua rigorosa selezione degli uomini ad esso preposti. Il sistema in vigore per la scelta dei dirigenti sindacali mantiene integra la piena responsabilità della designazione alle organizzazioni che rappresentano le categorie (Federazioni e Sindacati Nazionali). Il controllo del Ministero e del Partito avviene successivamente in sede di approvazione delle nomine per accertare se i designati abbiano i necessari requisiti di ordine morale e politico.

Il Ministro si occupa a questo punto della disciplina degli studi di consulenza e di assistenza e passa poi a parlare dell'inquadramento di importanti enti pubblici.

Rileva che è stato chiesto il differimento della riscossione dei contributi unificati alla rata di agosto, che è ritenuta la meno dura per gli agricoltori e in attuazione delle direttive del Duce, ha potuto acconsentirvi limitando la riscossione con la rata di aprile a pochissime provincie. E' stato infine osservato che l'onere addossato alla agricoltura è indubbiamente gravoso. Pertanto, ad esperimento avvenuto, le aliquote delle varie contribuzioni potranno essere rivedute semprechè le conseguenti prestazioni siano assicurate. In tutti i casi sarà sempre tenuto conto della capacità economica dell'azienda. E a questo proposito gli preme di chiarire che il Ministero tiene nel debito conto le richieste di aumento dei prezzi dei prodotti agricoli per accogliere nei limiti dell'equo e del possibile, convinto che l'agricoltura è alla base dell'economia nazionale e va particolarmente sorretta e potenziata (*vivissimi applausi*).

Negli altri settori l'unificazione avrà gradualmente attuazione.

Il Ministro nota poi che quel complesso di norme giuridiche che va sotto il nome generico di legislazione sociale è stato ed è del Regime profondamente trasformato. A tale trasformazione hanno apportato un cospicuo contributo non soltanto le leggi vere e proprie ma anche i contratti collettivi di lavoro. La riforma della legislazione sulla previdenza sociale gestita dall'Istituto nazionale fascista omonimo ha fatto fare un grande balzo in avanti a questo settore della previdenza. L'ammontare globale dei contributi assicurativi per il 1939 è, secondo i primi dati ancora approssimativi, di circa lire 1 miliardo 820 milioni e di questa somma circa un miliardo è rappresentato dalle erogazioni (*approvazioni*). L'assicurazione infortuni nell'industria, con la riforma operata nel 1935, che sostituendo il risarcimento in rendita a quello in capitale ha imposto l'obbligo delle cure intese al ripristino maggiore possibile della capacità lavorativa, ha avuto nel 1939 un gettito di contributi, compresi quelli dell'assicurazione dei marittimi, di lire 575 milioni circa.

Nel settore dell'agricoltura l'introito complessivo del 1939 è stato di L. 84,210.000 e l'importo di indennizzi liquidati ha assommato a L. 61.000.000 circa, ma in questo settore è allo studio la riforma della assicurazione.

L'assistenza ai lavoratori in caso di malattia è affidata a quegli organismi paritetici che sono le casse mutue malattie. Un complesso di 6.715.518 lavoratori è ormai iscritto a questi organismi. A queste cifre occorre aggiungere, nel settore agricolo, 969,855 familiari, salariati, obbligati e braccianti e 2.810.759 coloni e mezzadri e loro famiglie, cui è stata nell'anno ora decorso estesa l'assistenza malattie.

Nel settore dell'industria l'estensione dell'assistenza ai familiari è in corso a seguito dei recenti accordi stipulati fra la Confederazione degli industriali e quella dei lavoratori dell'industria. Si presume che con tale estensione l'assistenza malattia sarà praticata ad altri 4 milioni di persone. Si può quindi dire che l'assicurazione generale contro tutte le malattie preconizzata dalla Carta del Lavoro è attuata ormai contrattualmente. Se vogliamo riunire in qualche cifra d'insieme alcuni dati numerici testè annunciati si può dire che nel 1939, circa 4 miliardi sono stati destinati all'assistenza in senso lato ed alla previdenza delle classi lavoratrici mentre per le spese per prestazioni sono state erogate ben lire 2 miliardi e 435.000.000 milioni.

L'attività contrattuale delle associazioni sindacali è stata prevalentemente diretta a migliorare le condizioni di vita delle classi lavoratrici.

Il Ministro rileva l'importanza del fatto che il sistema degli assegni familiari ha servito ad evitare, in rispondenza alle particolari necessità del momento, di far ricorso a un aumento generale dei salari assicurando ugualmente il miglioramento delle condizioni economiche dei padri di famiglia.

Il Ministro si occupa poi degli uffici di collocamento e afferma che soltanto il Fascismo può risolvere i gravi e complessi problemi sociali ispirandosi alle più elevate concezioni di giustizia sociale, espressione del genio latino del Duce. (*Vivissimi, prolungati applausi*).

Contributi all'autarchia

Quindi S. E. Ricci tratta dell'attività corporativa in rapporto all'autarchia.

Il funzionamento del Comitato interministeriale per l'autarchia ha permesso che i voti e le proposte degli organi corporativi potessero ottenere immediatamente piena attuazione. I lavori svolti alle Corporazioni nel corso dell'anno XVIII in materia di autarchia hanno ricevuto il necessario coordinamento nell'esame generale dello svolgimento dei piani autarchici compiuto dalla Commissione suprema per l'autarchia, riunita sotto la presidenza del Duce nell'anniversario del fallito tentativo ginevrino. E la Commissione suprema ebbe ad impartire agli organi corporativi le opportune direttive di massima per l'azione da svolgere ai fini della graduale, ma integrale attuazione dei piani nel corso dell'anno XVIII.

Strettamente collegati con i problemi autarchici sono quelli dei prezzi. E anche in tale settore l'opera delle Corporazioni si è svolta in maniera particolarmente intensa ispirata al fine di contenere gli aumenti entro i limiti strettamente necessari, in modo da impedire, notevoli variazioni nella capacità di acquisto delle masse (*applausi*).

Vedere:

in 2.ª pag.: Echi del viaggio di Ribbentrop

in 4.ª pag.: L'accordo raggiunto fra Mosca e la Finlandia

La disciplina dei prezzi

In due settori sopratutto — nel settore della disciplina dei prezzi ed in quello della disciplina della distribuzione e dei consumi — l'azione dei Ministero delle Corporazioni è intesa e complessa. Il problema dell'approvvigionamento della Nazione in derrate alimentari per le industrie ha assunto oggi il carattere di speciale gravità per tutti gli Stati europei e quindi anche per il nostro Paese. Conviene tuttavia aggiungere che questo problema si presenta da noi con un aspetto meno preoccupante che non presso molti Paesi che come il nostro stanno fuori del conflitto.

Le difficoltà che dobbiamo affrontare sono molteplici. Di esse alcune sono peculiari al nostro Paese, ma altre, e sono per avventura le più ardue a superare, hanno una origine estranea e come tali sfuggono al nostro controllo. Ne è possibile sottrarsi ad esse giacchè all'epoca nostra non vi è avvenimento in un punto qualsiasi del globo il quale non abbia i suoi inevitabili e immediati contraccolpi in tutto il resto del mondo. Da un lato quindi la spinta dell'esportazione nazionale determinata da una accentuata domanda dei prodotti italiani e dai maggiori profitti che quella esportazione porta seco, i bisogni accresciuti dell'Impero e dell'Albania, gli acquisti in massa effettuati dalle amministrazioni militari per le esigenze delle Forze Armate; dall'altro l'aumento delle domande dei prodotti sui mercati internazionali, la contrazione della produzione o dell'esportazione, o di entrambe, nei Paesi belligeranti, i divieti di uscita che la necessità di non depauperare il mercato interno o di costituire scorte prudenziali, ha indotto molti Paesi ad applicare; ecco una serie di cause che hanno concorso ad assottigliare le disponibilità e a rialzare il prezzo dei prodotti.

Ricorda le deliberazioni adottate il 9 corrente dal Comitato corporativo centrale sotto la presidenza del Duce, non solo in rapporto ai prezzi delle merci, ma anche per quanto riguarda l'adeguamento dei salari, che ha lo scopo di ridurre per quanto possibile ed utile, la proporzione tra la capacità di acquisto del consumatore e il prezzo dei beni disponibili per il consumo. Non sarà inutile aggiungere che il blocco dei prezzi che il Comitato corporativo centrale ha disposto fino al 31 luglio p. v. per i prodotti di maggiore consumo, non significa che i prezzi degli altri prodotti non vadano anch'essi rigorosa mente controllati secondo le direttive vigenti in materia (*vivi applausi*).

Quanto al controllo dei costi confida che la comprensione delle categorie produttrici dispenserà il Ministero dall'avvalersi in via sistematica della facoltà di compiere in ogni caso i necessari accertamenti. In materia di approvvigionamenti è stato necessario non soltanto assicurare in ogni momento e per qualsiasi evenienza il fabbisogno alimentare della popolazione, ma altresì tener presente lo scopo morale di rendere consapevoli i consumatori dei sacrifici a cui potrebbero esser chiamati per garantire la resistenza del Paese nell'ipotesi in cui non fosse possibile contare su rifornimenti dall'estero (*approvazioni*).

Il razionamento

Si è provveduto fin dall'annata agraria 1938-1939 a controllare il servizio della distribuzione del grano, stabilendo un piano di ripartizione mensile di tale derrata fra le varie provincie del Regno, in conformità del principio di non intralciare le normali correnti di scambio fra le provincie stesse. La distribuzione del grano ai molini è stata quindi regolata in modo che non si verificassero deficienze di farine per l'approvvigionamento della popolazione. Inoltre per regolare e frenare il consumo delle carni, è stato disposto il divieto di vendita per due giorni alla settimana, e per proteggere il patrimonio zootecnico nazionale, sono stati imposti alcuni limiti circa il peso degli animali da macellare. E' stato pure incoraggiato e facilitato l'afflusso sul mercato dei prodotti della pesca, delle frutta e delle verdure, mentre è stato attentamente seguito e sorvegliato l'andamento dei consumi di tutti i più importanti prodotti alimentari. Speciali provvedimenti poi sono stati adottati per regolare la distribuzione alle industrie di alcune materie prime, allo scopo di controllarne le effettive disponibilità e avviarle verso gli impieghi che meglio rispondessero alle necessità di questo momento.

Sempre in materia di approvvigionamento e di distribuzione, il razionamento costituisce un altro importante ramo di attività che il Ministero ha svolto in rapporto all'attuale situazione di emergenza. Dopo avere ordinato nell'ottobre del 1939 un censimento speciale della popolazione a scopo annonario, nel gennaio 1940 è stata effettuata una prima distribuzione di carte annonarie attraverso comuni ed essa ha avuto luogo senza inconvenienti degni di rilievo.

La popolazione ha con spirito di disciplina collaborato con le autorità dimostrando di comprendere appieno le finalità di interesse superiore che il Governo intendeva perseguire. Presentemente il sistema della distribuzione per mezzo delle carte è in atto per due generi: il caffè e lo zucchero.

(*Continua in seconda pagina*)

I solenni riti papali in S. Pietro

nell'annuale dell'Incoronazione di Pio XII

L'invocazione del S. Padre per la pace

CITTA' DEL VATICANO, 12

La cerimonia dell'anniversario dell'Incoronazione di Pio XII si è compiuta questa mattina, in San Pietro, nella consueta grandiosità dei solenni riti papali. Folla ingente, per quanto non eccessivamente numerosa, dato il giorno feriale, è accorsa per rendere grazie a Dio dell'anno già trascorso del Pontificato benefico e glorioso di Pio XII, e per esprimere a Lui la sua gratitudine ed il suo amore filiale con l'applauso, con l'acclamazione, col gesto reverente col quale accoglie la Benedizione di Lui.

20 Cardinali presenti

Il Sacro Collegio, la Corte prelatizia si presentavano in pieno splendore; rosse le cappe dei Cardinali che, per la circostanza, avevano smesso il violaceo del tempo quaresimale, venti Porporati erano presenti, e cioè gli Em.mi Granito Pignatelli di Belmonte, Gasparri, Salotti, Verde, Tedeschini, Marmaggi, Maglione, Cremonesi, Tisserant, Pellegrinetti, Pizzardo, Caccia Dominioni, Canali, Cattani, Massimi, Mercati. Ad essi, tutti di Curia, si aggiungevano il Cardinale Hlond, ora residente in Roma, e il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, e Gerlier, Arcivescovo di Lione, venuti per la circostanza, il primo anche per occuparsi dei progetti per il monumento a Pio XI, nella sua qualità di Presidente della Commissione Cardinalizia, e l'altro attratto dal ricordo di avere compiuto, un anno fa, l'ufficio di Diacono alla Messa per l'Incoronazione del Pontefice. Tutte le tribune erano affollatissime, da quella della famiglia del Papa e delle famiglie di Sovrani, nella quale erano la Principessa Stefania del Belgio, il Principe delle Asturie e il fratello Don Jaime, a quella del Corpo Diplomatico, ove abbiamo notato l'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri con la consorte Donna Carlotta, e lo Ambasciatore americano Taylor.

Il Papa in San Pietro

Il Papa è disceso nella Basilica alle 10,15, e nella Cappella di San Sebastiano ha assunto i paramenti sacri, sopra i quali ha indossato il grande manto bianco, tutto ricamato in oro. Salito il Papa in sedia gestatoria, si è subito ordinato lo sfarzoso corteo, che ha fatto ingresso nella Basilica quasi all'Altare della statua di S. Pietro. Esso era aperto da Ufficiali della Guardia svizzera. Seguivano i Camerieri di Spada e Cappa, i Procuratori dei Palazzi Apostolici, i Cappellani segreti con le mitrie preziose, i Procuratori di Ordini religiosi. Frattanto le trombe d'argento intonavano la Marcia dei Longhi. A un certo punto, un grande applauso nella folla: è il Papa che compare in sedia gestatoria con in capo il Triregno, avendo ai lati i flabelli ondeggianti. Egli è circondato dai Cardinali Diaconi assistenti alla Sua Persona, e da tutte le brillanti Corti ecclesiastiche e laiche. Il corteo prosegue, sempre fra incessanti acclamazioni, fino all'Altare della Cattedra, ove il Papa discende e assume gli altri paramenti per l'assistenza alla Messa.

Il rito ha principio con l'Obbedienza dei Cardinali. Pio XII si è assiso in Trono e, ad uno ad uno, salgono i Cardinali a baciargli la mano. Poi comincia la Messa. Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche, Mons. Respighi, assiste il Pontefice e gli altri cerimonieri pontifici assistono i Cardinali e le varie categorie prelatizie.

La Messa, nel giorno anniversario della Incoronazione del Papa, avrebbe dovuto essere cantata dal Cardinale Prima Creatura del regnante Pontefice, ma siccome Pio XII non ha creato ancora nessun Cardinale, è subentrato in quel privilegio il Cardinale Decano Granito Pignatelli di Belmonte. Il Santo Padre era assistito al trono dai Cardinali Diaconi Caccia Dominioni e Canali e dal Principe Assistente don Marcantonio Colonna. Il Cardinale celebrante era assistito all'Altare dai ministri appartenenti alla Basilica Patriarcale, Monsignori Paschini, Bressan e Capasso. La solenne funzione è stata accompagnata dalla nuova melodica Messa dell'Accademico d'Italia Mons. Perosi, intitolata a Pio XII. Essa è a quattro voci, che poi si sviluppano fino a nove nelle parti essenziali. Stupendo il Credo a voci alternate e bellissimo l'Amen. Il Sanctus, affidato alle sole voci bianche, dà la sensazione dello squillo di campanello. Tutto l'uditorio è stato ammirato, e al termine della cerimonia pontificia ha fatto esprimere al grande compositore tutta la sua augusta soddisfazione. La Messa ha avuto termine pochi minuti dopo mezzogiorno. Poco dopo si è riformato il corteo, e tra il nuovo succedersi di incessanti acclamazioni, Pio XII, elevato nella maestà della sedia gestatoria, ha lasciato la Basilica. Prima di scomparire dietro il purpureo velario ha fatto girare verso la folla la sedia e levato in piedi ha benedetto ancora una volta mentre gli evviva echeggiavano senza fine.

Il corteo ha sostato alla Cappella di S. Sebastiano. La sedia gestatoria è stata posata in terra, e il Papa ha dimesso i sacri paramenti rimettendo la mozzetta e il mantello purpureo, per rientrare nei suoi appartamenti. Ma il Cardinale Decano si avanza, e a nome degli Em.mi Colleghi, rivolge al Pontefice parole di alta devozione, porgendogli gli auguri più fervidi al compiersi del primo anno dall'Incoronazione e facendo voti per la prosperità della Sua augusta Persona e per il compimento della sua grande opera a favore della pacificazione del mondo.

Gli augusti voti per la pace

Il Santo Padre, lietamente sorpreso per il graditissimo omaggio, rispondeva con appropriate parole, unendosi anche Lui ai voti per la pace e invocando sopra di essi la Benedizione divina.

Con questa, il solenne rito era compiuto e il corteo pontificio risaliva al Palazzo Vaticano, mentre in Piazza S. Pietro si riversava la folla, che aveva partecipato alla solenne celebrazione.

Per la fausta ricorrenza tutti gli Uffici e Dicasteri sono stati chiusi e il Vaticano e i Palazzi della Santa Sede in Roma hanno innalzato le bandiere. Telegrammi di omaggio e di augurio dal 2 marzo, anniversario della elezione, sono giunti in continuazione. Ne sono pervenuti dai Sovrani, Capi di Stato e di Governo, Enti e Istituzioni di ogni sorta. Oggi sono anche usciti i primi francobolli e le prime monete, con l'effigie del regnante Pontefice. Oggi pure, come abbiamo accennato, il Centro cinematografico cattolico ha proiettato corti metraggi su tutte le più solenni cerimonie compiute da Pio XII, compresa la Sua visita ai Sovrani d'Italia e la seduta alla Pontificia Università Gregoriana.

Daladier svela alla Camera

i precedenti dell'azione degli Alleati

per venire in aiuto alla Finlandia

PARIGI, 12 sera

Daladier ha parlato alla Camera francese sugli avvenimenti in Finlandia facendo una dichiarazione che in taluni ambienti viene interpretata come un appello al Governo di Helsinki perchè rifiuti le condizioni proposte dalla Russia e prosegua ad oltranza la lotta chiedendo aiuti ai franco-inglesi.

Daladier ha affermato che la Francia è stata finora alla testa delle Nazioni che hanno inviato materiale da guerra in Finlandia, ma ha aggiunto che tale materiale non basta a salvare quel paese. Alla domanda se la Francia manderà o meno uomini in Finlandia, Daladier ha confermato di avere risposto affermativamente riferendosi alla decisione presa il 5 febbraio dal Consiglio Supremo anglo-francese. Fino dal 26 febbraio, infatti, le truppe francesi dell'apposito corpo di spedizione erano già equipaggiate ed accantonate. Un notevole numero di piroscafi era pronto a salpare da due grandi porti della Manica e dell'Atlantico. Il Governo britannico, al quale incombeva la maggior parte dell'aiuto in uomini e in navi, moltiplicava anch'esso i suoi sforzi per inviare uomini in Finlandia.

Giorno e notte la diplomazia della Francia lavorò presso i Governi neutri ed amici. L'invio di uomini però è possibile solo se la Finlandia lo chiederà.

« Nel momento stesso in cui parlò — ha proseguito Daladier — non è giunta ancora dalla Finlandia alcuna risposta al riguardo. Non vi è mai stato un appello diretto della Finlandia, nè alla Francia, nè all'Inghilterra. Tale appello lo attendo ancora. E perchè? Perchè i Governi norvegese e svedese si apporrebbero con tutte le loro forze a qualsiasi passaggio di truppa e alleate attraverso i loro territori ».

A questo punto il signor Daladier ha affermato che per superare tale opposizione bisognerebbe che la Gran Bretagna e la Francia potessero contare sul concorso della maggior parte della popolazione svedese e norvegese e in particolare sulla cooperazione delle categorie operaie di quei paesi addetti al trasporto per il transito di circa 50 mila uomini.

Daladiert ha letto quindi un messaggio inviato il 7 marzo al Ministro di Finlandia a Parigi che diceva: « Da vari giorni noi attendiamo un appello della Finlandia per venirle in aiuto con tutti i mezzi a nostra disposizione *». Ed aermava ancora una volta che la Francia era pronta a venire sempre più in aiuto della Finlandia concludendo che se la Finlandia non faceva appello all'intervento degli anglo-francesi questi ultimi non avrebbero potuto in alcun caso assumere alla fine della guerra le responsabilità per lo statuto territoriale della Finlandia.*

« Il Ministro degli Esteri di Finlandia, Tanner, ha promesso una risposta decisiva che verrà data oggi stesso, dopo la riunione del Parlamento finlandese ». Il Presidente del Consiglio francese ha poi ancora ripetuto che se un appello verrà rivolto a Londra ed a Parigi gli anglo-francesi andranno in soccorso della Finlandia con tutte le forze promesse.

Daladier ha proposto il rinvio della discussione a martedì prossimo. La Camera francese ha approvato.

LIRE 31

così suddivise

« Con modulo di c. c. a parte — ci scrive l'abbonato Lorenzo Biasutti di Udine — vi mando L. 31 suddivise come sotto per concorrere, con tutti i miei di famiglia, alla spesa della vostra decima linotype, augurandomi ed augurandovi che, allorquando i miei figli avranno raggiunta l'età di affrontare con cuore e cervello... cattolico la vita, e tutta la vita, voi possiate essere giunti alla... ventunesima linotype (ed io farò in modo di non mancare nella sottoscrizione per le altre dieci): L. 4 per due viti piccole a nome dei miei cari genitori; L. 12 per 6 viti piccole a nome dei miei cinque figli maschi già nati e del sesto che attendo per il mese del grano; L. 5 per una vite gigante al nome di mia moglie (una madre non può offrire di meno); L. 10 per un bullone da parte mia (un uomo cattolico non deve offrire almeno un... bullone?) Totale L. 31 ».

Due cifre ma tutto un poema di Fede, di poesia famigliare, di fiducia nell'avvenire, di nobili speranze, di ricchezza spirituale che si compendia nell'omaggio al Papa della pace, della famiglia, della gioventù, della stampa e nella generosa adesione all'opera educativa del giornale.

*

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 pezzi. Tutti ne possono offrire.

Eccone i prezzi:

Vite piccola — due lire.

Vite gigante — cinque lire.

Bullone — dieci lire.

Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire.

Tasto completo — venticinque lire.

Matrici principali — cinquanta lire.

Prismi distributori — cento lire.

*

Servirsi preferibilmente del conto corrente postale 8-815.

ALLA CAMERA DEI FASCI

(Seguito della prima pagina)

Si è voluto in tal modo assicurare il quantitativo che corrisponde alla media del consumo abituale, ed impedire che l'accapparramento operato da chi dispone di maggiori mezzi finanziari portasse alla rarefazione del prodotto, togliendo ai meno abbienti il modo di procurarselo (*applausi*). Ma il duplice razionamento disposto è destinato ad avere, più che una ripercussione economica, una ripercussione morale ed a costituire un esperimento decisivo della capacità di assolvere il nuovo compito da parte del commercio e degli enti locali. Infatti solo attraverso la preparazione morale dei consumatori e l'allenamento dei commercianti alle necessarie e forse ingrate operazioni amministrative e contabili imposte dal razionamento il Governo potrà, al bisogno, con tranquillità e sicurezza, disporre il razionamento di altri generi di consumo.

L'efficienza dell'industria

L'efficienza dell'industria italiana misurata dal numero, dalle dimensioni, dalle attrezzature degli impianti e dall'attività da essi svolta, pur nelle attuali difficilissime condizioni dei rifornimenti delle materie prime di ogni genere, ha avuto un incremento che specie in alcuni settori può dichiararsi veramente grandioso. Ma ciò che più conta è che tale incremento non è dovuto alla presente eccezionale congiuntura, ma è la manifestazione e l'estrinsecazione di un vigoroso organismo che si sviluppa e si svolge consapevole delle proprie possibilità e delle mete da raggiungere.

Nè l' incremento della produzione industriale si svolge a detrimento e con la mortificazione economica e sociale dell'attività agraria, ma coordinandosi ed equilibrandosi con questa eleva il tono dell'intera vita economica nazionale. E qui il sistema corporativo ha potuto rivelare le energie produttive dei singoli, dei gruppi e delle categorie, ed insieme per stabilire e mantenere l'armonico equilibrio degli interessi, la fusione degli intenti, la concomitanza degli sforzi. Così la marcia verso il massimo di autarchia, segnato dal Duce per il popolo italiano, procede compatta e disciplinata, nè i tempi procellosi la fanno deviare o allentare. (*approvazioni*).

La nostra dottrina e il nostro programma d'azione sul terreno economico si riassumono in una sola parola: Autarchia. Non è questo un indirizzo di contingenza ma una posizione ideologica nostra, di fascisti. Autarchia significa raggiungimento di un minimo di sicurezza in qualunque estrema congiuntura, del pane quotidiano e dell'abbigliamento, ma anche del ferro e di altri metalli per costruire gli strumenti del lavoro e della difesa; e poi dell'energia, nelle sue varie forme per potenziare il lavoro, assicurare i trasporti e dar luce e calore alle case e alle città (*vivi applausi*).

Omaggio ai Caduti dell'Arsa

Nel campo minerario i progressi raggiunti — stabilmente raggiunti perchè indietro non si torna — sono stati grandissimi, nonostante la spesso affermata povertà del nostro sottosuolo. Qui il passo fra il periodo anteriore e quello posteriore alle sanzioni è particolarmente notevole, perchè di ben sessantun per cento è l'aumento di produzione delle miniere italiane dello scorso anno 1939 in confronto al 1934, il che dimostra quanto istruttiva sia stata per il popolo italiano la rude lezione delle sanzioni (*vivissimi applausi*). Rivolge una lode a tutti coloro — enti parastatali e privati imprenditori — i quali hanno risposto con ardore e con fede, passando oltre lo stretto calcolo del tornaconto economico all'imperativo categorico loro posto dal Regime. Ma la lode più alta, congiunta alla nostra più viva simpatia, va sopratutto ai tecnici ed ai lavoratori delle miniere, a questi oscuri eroi, ai quali la Patria deve gratitudine e riconoscenza come a combattenti in campo (*vivissimi prolungati applausi*).

Salutiamo i caduti dell'Arsa che con il loro estremo sacrificio nel compimento del dovere (*il Duce, il Presidente e i Ministri e i Cons. Naz. si alzano*) hanno segnato ad imperitura memoria, una delle maggiori conquiste dell'industria mineraria italiana.

L'unità del comando economico

Dopo avere esaminato il problema dell'autarchia dal punto di vista dell'organizzazione e dello sviluppo industriale, nonchè quello della disciplina degli impianti industriali, afferma che nella discussione è affiorata la necessità urgente ed imprescindibile dell'unità del comando economico. Certo nella durissima lotta economica che stiamo combattendo la coordinazione di tutte le forze produttive nazionali costituisce un immanente imperativo categorico. Ma la unità del comando economico è già una realtà nel nostro ordinamento corporativo e ne costituisce anzi la premessa e l'essenza. Anche sul terreno prevalentemente politico questa sintesi è attuata mediante il Comitato interministeriale di coordinamento dei prezzi e il Comitato interministeriale dell'autarchia. Quando poi si consideri che i massimi organi interministeriali o corporativi sono presieduti dal Duce, l'unità del comando economico è da ritenersi assoluta. (*vivissimi prolungati applausi*).

Il Ministro così conclude:

« Questa mia rapida e sintetica esposizione che ha inteso di integrare con la parola del Governo la diligente relazione della Commissione del bilancio, vi dà un'idea sufficientemente precisa dello sforzo che occorre compiere per fronteggiare le difficoltà sempre più complesse e ognor rinnovantesi dell'ora presente. Tutto l'ordinamento economico dello Stato è impegnato in questa durissima prova la quale pone a cimento, come già altra volta in occasione delle inique sanzioni, i nuovi istituti creati dal Fascismo e le stesse concezioni di politica economica a cui il Regime si ispira. Ma ci sorregge la certezza che la prova sara felicemente superata per il cuore saldo e il genio di chi ci guida e per la disciplina di tutta la Nazione, consapevole della sua missione e dei suoi destini ». (*vivissimi prolungati, reiterati applausi*).

I capitoli del bilancio vengono approvati.

Il bilancio del Ministero di Grazia Giustizia

Segue la discussione del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

FANI, è sicuro di interpretare l'unanime sentimento della Camera rivolgendo un vivo saluto al Guardasigilli Dino Grandi (*vivissimi generali prolungati applausi*) che in pochi mesi ha saputo imprimere alla riforma dei Codici ed ai complessi servizi della Giustizia un nuovo e intenso ritmo. La Camera è poi particolarmente grata al Duce che ha consentito superando viete teorie di contrapposizione di poteri, al Guardasigilli Grandi di ricoprire ad un tempo la carica di Presidente dell'Assemblea (*vivissimi generali prolungati applausi*). Rileva con campiacimento che insieme con la riforma del codice di procedura civile. Il Guardasigilli sta curando lo studio della riforma delle leggi sull'ordinamento giudiziario e la promulgazione dei libri del Codice civile sulla proprietà e sulle obbligazioni, affinchè tra diritto sostanziale e diritto processuale possa attuarsi tempestivamente l'imprescindibile coordinamento. L' oratore sviluppa a questo punto alcune considerazioni sul nuovo Codice di procedura civile.

Quando il Capo del Governo *lascia il suo seggio, il Presidente ordina il saluto al Duce! E la Camera in piedi risponde con un poderoso « A Noi »! Vivissime prolungate acclamazioni che accompagnano il Duce fino alla sua uscita dall'aula.*

Dopo una breve sospensione, alla ripresa, prende la parola DE MARSICH il quale rileva che il bilancio di quest'anno può definirsi della vigilia perchè con la prossima pubblicazione dei Codici mussoliniani la rivoluzione avrà compiuto in questo campo opera grandiosa e definitiva. Poichè le leggi valgono sopratutto sul terreno della pratica, esamina in particolare la nostra organizzazione giudiziaria.

SALERNO tratta alcuni aspetti del Ministero della Giustizia riguardo alla sensibilità e all'educazione morale del popolo, di cui il potenziale educativo, che scaturisce dall'ordinamento giuridico, è uno dei principali coefficienti.

FODALE, premesso che il bilancio del Ministero della Giustizia dell'anno XVIII è il bilancio della riforma dei Codici, si occupa dei metodi per raggiungere una giustizia rapida, comoda ed umana, secondo il concetto mussoliniano.

PRESIDENTE, dichiara chiusa la discussione generale.

PAOLINI, relatore, rinuncia a parlare.

PUTZOLU, Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia, a nome del Ministro Guardasigilli, ringrazia il relatore camerata Paolini della sua esauriente relazione e i camerati Fani, De Marsico, Salerno e Fodale che sono intervenuti nella discussione del bilancio pronunziando così notevoli ed interessanti discorsi. Desidera assicurare loro che il Ministro per la Giustizia, il quale secondo l'ordine stabilito farà la sua esposizione nella altra assemblea legislativa, terrà nel dovuto conto le osservazioni e le considerazioni esposte oggi e risponderà a tutti gli oratori che hanno preso la parola in sede di discussione alla Camera (*vivissimi, prolungati applausi*).

PRESIDENTE, pone in discussione i capitoli del bilancio che sono approvati.

La riunione termina alle 12.30. Domani riunione plenaria alle ore 9.

I solenni funerali a Genova del senatore Maragliano

GENOVA, 12 sera

Si sono svolti stamane, i solenni funerali del Sen. Edoardo Maragliano, con la partecipazione della rappresentanza del Senato, del Vice Direttore della Sanità pubblica, in rappresentanza del Sottosegretario agli Interni, di vari Consiglieri nazionali, di personalità della scienza, di professori, di studenti della Facoltà di medicina e delle altre facoltà e di un foltissimo stuolo di ammiratori.

Un imponente schieramento di popolo reverente faceva ala al passaggio del corteo funebre, che, dopo la funzione religiosa, ha raggiunto l'Università. Nell'interno dell'ateneo era il Corpo accademico con a capo il Rettore magnifico. Il Battaglione degli studenti universitari fascisti, in armi, ha reso gli onori alla bara dell'illustre scomparso. Quindi il Rettore Magnifico, Sen. Moresco, ha pronunciato il discorso commemorativo, cui è seguito l'appello fatto dal Segretario Fedtrale. La salma è stata poi fatta proseguire, in forma privata, per il cimitero di Staglieno.

Interessante conversazione del R. Provveditore agli Studi di Treviso

Paderno del Grappa, 12 Marzo

La sala «Sandro Mussolini» dell'Istituto Filippin si è presentata domenica nella sua incomparabile imponenza. Si notarono: centinaia di Liceisti e di famiglie, la schiera ardente di tutti i Maestri e le Maestre della Zona del Grappa, i Direttori e i Presidi dei Collegi Dante di Vittorio Veneto, Balbi Valier di Pieve di Soligo, Canova di Possagno; le Direttrici degli Educandati di Crespano e di Asolo, tutti gli Insegnanti dell'Istituto Filippin, il Prof. Fracassi Vice-Federale della G.I.L. di Treviso, il Dott. Prof. Mario Mantovani di Crespano, il Comm. Gasdia Vice-Prefetto di Vicenza, il Direttore Didattico di Asolo.

Alle 15,30 il Comm. Dott. Amedeo Pelli R. Provveditore agli Studi di Treviso, presentato dal Direttore-Preside Prof. Filippin iniziò la sua interessante conferenza «*L'attuazione della pratica del lavoro nella scuola Media*». In forma semplice accessibile e persuasiva interpretò e suggerì le diverse forme del lavoro nella scuola secondo le prescrizioni delle nuove direttive instaurate dalla «Carta».

Il lavoro manuale, contrapposto e complemento necessario al lavoro intellettuale corrispondente all'*otium* e al *nec otium* dei Romani.

Il giovane studente dello Stato Mussoliniano non deve più essere qualche cosa di diverso, di estraneo dalla vita della Nazione-popolo, ma col lavoro, mentre scende a comprendere la vita di tutti, eleva insieme sè stesso e gli altri.

La soddisfazione fu massima; gli applausi, meglio l'intima persuasione per le grandi verità annunciate, furono la miglior attestazione che si potè tributare all'infaticabile moderatore della scuola Trivigiana.

Stitichezza E DIGESTIONI DIFFICILI

TISANA CISBEY

DELIZIOSO THÈ

LASSATIVO-DEPURATIVO DIGESTIVO

GIOVA A STOMACO-INTESTINO FEGATO E RENI

L.4 LA SCATOLA - L.0.70 LA BUSTA (IN TUTTE LE FARMACIE)

TISANA CISBEY

LAB. G. MANZONI & C. VIA VELA 5 - MILANO

AUTOR. PREF. MILANO N° 8707 DEL 8-2-40-XVIII

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

OLMI - OLMI - OLMI

Siber-Ansaloni Buisman a foglia larga

Sono gli olmi resistenti alla moria dai rami eretti consigliati per il sostegno delle viti dalla sperimentazione scientifica (leggere e meditare articoli Prof. Goidanich, giornale Agricoltura della Domenica).

L'Olmo Buisman s'innesta solo sul nostro Siber. - Viti, Frutti, Gelsi, Pioppi, Oppi, Giovani piantine per formare vivai. Sementi d'ogni genere.

ANSALONI - Via Venezia 3 Tel. 25952

Sede e Vivai: Via Orotti 14 Tel. 22250

I padri di famiglia

devono pensare all'avvenire delle figliole, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte: e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto **VITALIZIO** a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Il viaggio di Von Ribbentrop

nelle valutazioni europee

MONACO DI BAVIERA, 12 sera

Alle conversazioni di Von Ribbentrop, sono dedicati oggi ampi commenti. Secondo il « Voelkischer Beobachter », l'importanza del viaggio a Roma del Ministro degli esteri tedesco consiste nell'aver riconfermata, dopo 6 mesi di guerra, la stabilità dei rapporti italo-tedeschi.

La non belligeranza italiana confermata dopo la visita di Ribbentrop

LONDRA, 12 sera

La visita di Von Ribbentrop a Roma, le trattative finno-sovietiche e le dichiarazioni del signor Chamberlain al riguardo occupano largo spazio nei giornali fra i quali taluni ritengono che a Roma sia stata discussa, fra l'altro, la questione finlandese.

Il *Daily Telegraph* nel suo editoriale insiste nel ripetere che la parola decisiva resta alla Finlandia e che gli anglo-francesi sono pronti a darle aiuti purchè gli Stati scandinavi consentano il libero passaggio sul loro territorio. Il corrispondente del *Times* da Stoccolma rileva che in Helsinki i sudditi inglesi ed americani non sono più accolti con la cordialità dei giorni scorsi, perchè il popolo finlandese pensa che ormai deve combattere da solo o accettare la pace.

Il *Daily Mail* ha da Helsinki che in quei circoli ufficiali si dice che l'offerta degli alleati è giunta troppo tardi.

La perplessità suscitata a Londra dal viaggio del Ministro degli Esteri del Reich a Roma, spiega l'assenza di commenti. I giornali per ora si limitano a riprodurre, mettendolo però nel massimo rilievo, il comunicato «Stefani» di ieri sera sulla seconda udienza concessa dal Duce a Von Ribbentrop, presenti il Conte Ciano e l'Ambasciatore del Reich, là dove cioè si dice che: «le conversazioni si sono svolte nello spirito e nel quadro del Patto di alleanza e degli accordi esistenti fra l'Italia e la Germania».

I giornali però prendono atto che l'Italia si dichiara più che mai contraria a una estensione del conflitto e cioè la sua posizione di non belligeranza è ancora una volta riaffermata.

Non si manca qui di porre in evidenza l'insolita durata della udienza concessa a Von Ribbentrop da Sua Santità Pio XII.

Piani complessi attribuiti a Ribbentrop

PARIGI, 12 sera

I colloqui romani di Von Ribbentrop hanno suscitato qui, come ben si comprende, numerosi commenti. I giornali continuano nelle congetture sulle ragioni che possono avere provocato il viaggio del Ministro degli Esteri tedesco.

Secondo l'*Excelsior*, Hitler vorrebbe «interessare il Duce alla pace russo-finlandese» e su un piano più vasto a un sistema tripartito italo-tedesco-russo di garanzia dei settori scandinavo e balcanico, dai quali l'Inghilterra e la Francia si troverebbero escluse. Altri giornali attribuiscono al Reich il disegno di costituire un blocco di Potenze totalitarie, Giappone compreso, che sarebbero in grado di dettare la propria volontà al mondo. Ma l'ipotesi sulla quale soprattutto si soffermano i giornali, è quella di una nuova «grande offensiva di pace», alla quale la Germania vorrebbe associare l'Italia, il Vaticano e gli Stati Uniti, progetto che dovrebbe essere sottoposto a Sumner Welles, in occasione del suo prossimo nuovo passaggio da Roma.

Taluni giornali parigini manifestano qualche apprensione per la visita fatta dall'inviato di Hitler al Pontefice e anche per il carattere attribuito alla missione dell'inviato speciale di Roosevelt in Europa.

Le giornate londinesi dell'inviato di Roosevelt

Welles da Churchill

LONDRA, 12 sera

Accompagnato da Moffat, capo divisione per gli affari europei al Dipartimento di Stato di Washington, Sumner Welles si è recato stamane all'Ambasciata degli Stati Uniti, dove alle 10,30 ha ricevuto in udienza il maggiore Attlee e Sir Arthur Greenwood, rispettivamente capo e capo aggiunto dell'opposizione laburista al Parlamento britannico e Sir Archibald Sinclair, capo dell'opposizione liberale.

Sumner Welles ha quindi fatto colazione con John Simon a Downing Street.

Alle 16, l'inviato di Roosevelt si è incontrato con Sir Alexander Cadogan, e alle 17 si è recato all'Ammiragliato, per essere ricevuto da Winston Churchill.

Occupandosi delle prossime mosse di Sumner Welles dopo il suo soggiorno londinese alcuni giornali scrivono che Londra sarà l'ultima tappa del giro europeo dell'uomo di stato americano poichè non è ancora noto che Welles vedrà di nuovo Mussolini e il conte Ciano. Questa informazione non è esatta poichè nella conferenza di stampa in cui ha ricevuto i giornalisti inglesi e stranieri all'Ambasciata degli Stati Uniti, il signor Welles ha dichiarato che nei due giorni in cui si fermerà in Italia prima di imbarcarsi per gli Stati Uniti a bordo del *Conte di Savoia*, «avrà nuovamente il privilegio» così egli ha detto testualmente — di incontrarsi col Duce e col Conte Ciano.

Nei riguardi della visita londinese del signor Sumner Welles una nota del redattore diplomatico del *Times* dedicata alle conversazioni che il Sottosegretario americano ha avuto ieri col Primo Ministro e col Ministro degli Esteri, riafferma che «la risoluzione dell'Inghilterra è immutata».

Sul fondo di tale risoluzione l'organo ufficioso è esplicito: tanto a Parigi quanto a Londra, l'inviato del presidente Roosevelt — scrive il *Times* — deve aver osservato che le due Nazioni sono più che mai decise a proseguire la lotta, che i due Imperi sono strettamente legati e che la loro potenza militare si fa ogni giorno più formidabile. «Francia e Inghilterra sono risolute — conclude l'organo della City — a dare il colpo finale al sistema di aggressioni tedesco e a liberare i popoli sottomessi successivamente dalla Germania».

Un trattato di commercio tra l'U. R. S. S. e l'Iran

MOSCA, 12 sera

Sono state concluse le conversazioni tra la U.R.S.S. e l'Iran in seguito alle quali il 10 Marzo è stato parafato il Trattato di Commercio e di navigazione tra i due paesi. Il Trattato sarà firmato prossimamente a Theram.

Sciagura aviatoria nel Belgio

BRUXELLES, 12 sera

Un aeroplano belga da caccia è precipitato al suolo in prossimità dell'aerodromo di Steen presso Ostenda. L'apparecchio si è incendiato e il pilota è perito fra le fiamme.

La "Giornata Universitaria,, a Roma

L'alta parola del card. Pizzardo

ROMA, 12 sera

Le manifestazioni per la « Giornata Universitaria » si sono svolte a Roma felicemente, e in tutte le Chiese il contributo degli offerenti è stato veramente notevole. Una delle più importanti assemblee che hanno preceduto la « Giornata » è stata quella di sabato sera, svoltasi nell'Aula Magna dell'Università Gregoriana, dove erano convenuti gli amici dell'Università Cattolica del S. Cuore, e in cui il Cardinale Pizzardo, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, ha tenuto l'annunciata conferenza.

L'illustre oratore ha prospettato analiticamente i rapporti fra scienza e fede, mettendo in cospicuo risalto la opera insigne e l'altissima funzione dell'Ateneo del S. Cuore.

Circa la scienza S. E. ha osservato in risposta a coloro che parlano di attività distinte nell'ordine spirituale e temporale che non è difficile rispondere che non si nega l'esistenza di due ordini distinti: si nega che tra essi esista una contraddizione. Tutta la verità è certamente benefica; ma quante conclusioni, presentateci come scientifiche, sono tutt'altro che tali e non resistono alla critica di una sola generazione? Inoltre il piano spirituale incide spesso sul piano temporale, perchè in quest'ordine temporale vi è tutta una zona di verità connessa con le verità rivelate, di cui la Chiesa ha il deposito. Sono le dottrine, ad esempio, che hanno fatto l'oggetto in questo e nel passato secolo delle Encicliche Pontificie, da Leone XIII, a Pio XI e Pio XII, sui diritti e doveri del principato, sulla cristiana costituzione degli Stati nella questione sociale, sulla famiglia, l'educazione, il matrimonio ecc. Ha quindi ricordato gli augusti moniti di Pio XII, richiamando anche l'esempio dei capolavori di Raffaello. Ha esortato infine l'Azione Cattolica a dare la sua opera per la più felice armonia di scienza e fede.

L'Eminente Oratore, interrotto da caldi applausi durante la bellissima conferenza, è stato salutato alla fine da una lunga ovazione dell'eletto pubblico. Erano nelle prime file S. E. Mons. Castelli, il P. Bello, Generale dell'Ordine dei Frati Minori, l'Assistente Generale dei Domenicani, con il Provinciale P. Fanfani, il P. Mac Cormick Rettore della Gregoriana, Mons. Borghino Direttore dell'Azione Cattolica Italiana, P. Francesco Gaetani dell'Università Gregoriana, Mons. Gaetano Carollo, Delegato di S. E. il Cardinale Vicario per l'Azione Cattolica Romana Mons. Boyer, il P. Scaramuzzi, il cav. di gr. cr. avv. Lamberto Vignoli, Delegato Amministrativo del Consiglio Centrale dell'A. C. I., il prof. Salvatore Salvatori Delegato Amministrativo della Direzione Diocesana di A. C., la signora Colini Lombardi Presidente del Consiglio Diocesano Unione Donne Cattoliche, la signorina Rubei Presidente del Consiglio Diocesano Gioventù Femminile di A. C., l'avv. Cioccetti Presidente del Consiglio Diocesano Uomini di A. C.

Da Mons. Gaetano Carollo, prima che l'Em.mo Cardinale Pizzardo iniziasse il suo discorso, è stato letto un telegramma del P. Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del S. Cuore.

Gli adeguamenti dei prezzi

in vigore dal 15 marzo

ROMA, 12 sera

Nella giornata di ieri Ministero delle Corporazioni ha comunicato ai Consigli provinciali alcune istruzioni per l'allineamento dei prezzi da stabilirsi per un primo gruppo di prodotti in attuazione ai deliberati adottati dal Comitato Corporativo Centrale. Altre istruzioni si susseguiranno ininterrottamente nel corso di questi giorni, anche per altri generi, in modo di consentire ai Consigli Provinciali delle Corporazioni di effettuare prontamente gli adeguamenti consentiti i quali andranno in vigore a partire da venerdì prossimo 15 corrente.

Dalla stessa data e fino al 31 luglio avrà effetto il blocco dei prezzi deliberato nella riunione di sabato a Palazzo Venezia. Pertanto a cominciare dalla fine della corrente settimana il Ministero respingerà qualsiasi richiesta di variazione di prezzi che dovesse pervenirgli da parte delle categorie e impegnerà gli organi corporativi e le autorità governative all'assoluto rispetto dei prezzi fissati e all'esecuzione di rigorosi e frequenti controlli. D'ora in poi in virtù della vastità che acquisterà il blocco possiamo precisare che esso sarà applicato sui prezzi di origine e accompagnerà i prodotti durante le varie fasi di passaggio dalla produzione al consumo.

57 chilogrammi d'oro

prodotti in febbraio

ROMA, 12 sera

La produzione di oro, nel mese di febbraio u. s., è stata di 40 kg. nell'Africa orientale e di 17 nelle miniere del Piemonte. Totale 57 kg.

L'esame del progetto dell'ordinamento giudiziario militare

ROMA, 12 sera

Oggi, alle ore 11, in una sala del Senato, sotto la presidenza del sen. Romei Longhena, si è riunita la Commissione delle assemblee legislative chiamata a dare il suo parere sulla riforma della legislazione penale militare per esaminare il progetto dell'ordinamento giudiziario militare testè trasmesso dal Governo. La Commissione ha cominciato subito i suoi lavori.

Società Generale Elettrica della Sicilia

Anonima con Sede in Palermo - Capitale L. 300.000.000

Versato L. 228.000.000

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale per il giorno 27 Marzo 1940-XVIII, alle ore 11 in Roma, presso la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Via Sistina N. 48, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1.o — *Relazione del Consiglio di Amministrazione - Relazione dei Sindaci - Presentazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre* 1939-XVIII *e deliberazioni relative;*

2.o — *Determinazione del numero degli Amministratori;*

3.o — *Nomina di Amministratori.*

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti che posseggono azioni al portatore dovranno depositarle, in conformità all'art. 9 dello Statuto sociale, entro il 19 Marzo 1940-XVIII presso la cassa della Società in Palermo, oppure entro il 18 stesso mese (essendo il 19 giorno festivo) presso le sedi di Catania, Genova, Messina, Milano, Palermo, Torino, e Venezia del Banco di Sicilia; la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali a Milano; le sedi di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, e Venezia della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano; le sedi di Milano, Palermo e Roma della Banca Nazionale del Lavoro; le sedi di Catania, Messina e Roma del Banco di Roma; le sedi di Milano della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, della Banca Popolare di Milano, della Banca Privata Finanziaria, del Banco Ambrosiano.

Palermo 8 Marzo 1940-XVIII.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PACCHI POSTALI

GIUNGONO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA. SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE. HANNO CORSO COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI. SONO RECAPITATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE

SPORT

SCHERMA

Netta vittoria ungherese nella "Coppa Tersztyanszky,,

BUDAPEST, 12 sera

Ieri sera, alla presenza di folto pubblico e delle principali autorità, si è svolto l'incontro di sciabola fra le squadre italiana e ungherese per l'aggiudicazione della « Coppa Tersztyanszky ».

La gara è stata aperta con l'appello da parte italiana al camerata Tersztynszky e da parte ungherese al camerata Nedo Nadi. Ecco i risultati:

Montano b. Bay 5-0; Maszlay b. Masciotta 5-1; Berczelly b. Perenno 5-2; Pinton b. Rajczy 5-4; Gaudini b. Gerevich 5-3; Marzi b. Kovacs 5-0; Maszlay b. Montano 5-0; Berczelly b. Masciotta 5-1; Perenno b. Rajczy 5-3; Gerevich b. Pinton 5-4; Gaudini b. Kovacs 5-3; Bay b. Marzi 5-3; Berczelly b. Montano 5-4; Rajczy Masciotta 5-3; Gerevich b. Perenno 5-4; Pinton b Kovacs 5-4; Ba b. Gaudini 5-2; Marzi b. Maszlay 5-4; Raiczy b. Montano 5-0; Gerevich b. Masciotta 5-1; Kovacs b. Perenno 5-0; Bay b. Pinton 5-3; Maszlay b. Gaudini 5-2; Berczelly b. Marzi 5-3; Gerevich b. Montano 5-4; Masciotta b. Kovacs 5-1; Bay b. PPerenno 5-2; Maszlay b. Pinton 5-1; Gaudini b. Berczelly 5-2; Raiczy b. Marzi 5-4; Montano b. Kovacs 5-3; Masciotta b. Bay 5-4; Perenno b. Maszlay 5-3; Berczelly b. Pinton 5-1; Rajczy b. Gaudini 4-3 (tempo scaduto); Marzi b. Gerevich 5-3.

Classifica finale: *Ungheria* (Berczelly 5 v., Gerevich 4 v., Rajczy 4 v., Maszlay 4 v., Bay 4 v., Kovacs 1 v.) b. *Italia* (Gaudini 3 v., Marzi 3 v., Pinton 2 v., Montano 2 v., Masciotta 2 v., Perenno 2 v.) 22 a 14. 146 stoccate a 118.

GOLIARDI

L'arrivo a Budapest della squadra italiana

BUDAPEST, 12 sera

Ieri sera, guidati dal cons. naz. Guido Pallotta, sono arrivati a Budapest i goliardi italiani che domani e posdomani disputeranno contro i camerati ungheresi un incontro di scherma alle tre armi nonchè uno di pallacanestro.

PALLACANESTRO

Comunicato federale

ROMA, 12 sera

La presidenza della F.I.P. comunica:

Revisione di giudizio rappresentativa Gil Pesaro (Campionato italiano di Prima Divisione femminile Gil, gara Pesaro-Ancona del 10 dicembre): si delibera: a) accogliere la richiesta di revisione; b) disporre che la C.T.F. riapra il giudizio; c) restituire la tassa.

Reclamo 2.a istanza rappresentativa Gil Ancona (Campionato italiano di Prima Divisione maschile Gil, gara Ancona-Pesaro del 26 novembre, si delibera: a) accettare il reclamo; b) omologare la gare come segue: Gil Ancona 84, Gil Pesaro 20; c) restituire la tassa.

Richiesta di revisione di giudizio Gruppo D'Annunzio Milano (Campionato italiano Divisione Nazionale Serie B, gara Dop. Crda Monfalcone - G.R.F. D'Annunzio Milano del 14 gennaio), si delibera: a) non prendere in esame la richiesta di revisione; b) restituire la tassa.

Reclamo rappresentativa Gil Fiume (Campionato I Divisione femminile Gil, gara Pola-Fiume del 17 febbraio): si delibera di rimettere il giudizio alla C.T.F.

AUTOMOBILISMO

Partecipazione tedesca alle gare italiane

ROMA, 12 sera

La F.A.S.I. comunica:

In seguito ad accordi intercorsi fra la Presidenza della F.A.S.I. e i Dirigenti dell' Ente Superiore Motoristico Tedesco, è stata stabilita la partecipazione delle Case Auto-Union, Mercedes e B.M.W. alle seguenti manifestazioni italiane:

« I Gran Premio Brescia della Mille Miglia» per vetturesport: 28 aprile.

« XIV Gran Premio di Tripoli » per vetture corsa 1500 cmc. di cilindrata: 12 maggio.

« XX Coppa Ciano » per vetture corsa di 1500 cmc. di cilindrata: 4 agosto.

« XVI Coppa Acerbo » per vetture corsa della F. I. e 1500 cmc. di cilindrata: 15 agosto.

« XVII Gran Premio d'Italia » per vetture corsa di 1500 cmc. di cilindrata: 8 settembre.

Le Case Alfa Romeo e Maserati parteciperanno al « Gran Premio Germania » che avrà luogo nel prossimo autunno.

Modifiche al calendario — R.A.C.I. Tripoli: « VII Raduno del Nord-Africa » fissato per i giorni dal 5 all'11 maggio p. v.: soppresso.

VELA

Calendario per l'Anno XVIII

ROMA, 12 sera

Ecco il calendario delle gare stabilite dalla R.F.I.V. per l'anno sportivo in corso: 27-31 marzo: a Napoli, regate nazionali per stelle e jole olimpioniche; 14-21 aprile: a Genova: regate internazionali 8 metri s. i., 6 metri s. i., stelle e beccaccini; 1-5 maggio: a Livorno: regate nazionali dello sport velico R. Marina per 8 metri s. i., 6 metri s. i., stelle, beccaccini e 12 p. s. i.; 7-9 maggio: a La Spezia, regate nazionali per 8 metri s. i., 6 metri s. i., 6 metri s. n., jole olimpioniche, 12 p. s. i.; 19-22 giugno: a Palermo, regate nazionali per 8 metri s. i., 6 metri s. i., stelle e 12 p. s. i.; 27 giugno-1.o luglio: a Napoli, campionati nazionali di tutte le specialità; 6 luglio: ad Anzio regata di crociera Anzio-Napoli; 9-10 luglio: a Napoli, regata di crociera Napoli-Capri; 19 luglio-3 agosto: a Trieste, crociera del Carnaro da Trieste, Pola, Abbazia, Cherso, Lussino, Zara, Arbe Veglia Cirkvenitza, Sussak, Trieste; 20-22 luglio: ad Anzio, regate nazionali per stelle, jole olimpioniche, beccaccini e 12 p. s. i.

In agosto si avranno le seguenti competizioni:

1-4 a Zara: Littoriali della vela per i Guf provinciali; il 3 a Lussino fine della crociera del Carnaro, regata di crociera Lussinpiccolo, Rovigno, Trieste per imbarcazioni di crociera e stelle; dal 4 al 7 a Portofino: regate nazionali 8 metri s. i., 6 metri s. i., stelle, beccaccini; 8-11 a Santa Margherita Ligure: regate nazionali per 8 metri s. i., 6 metri s. s., stelle, beccaccini e 12 p. s. i.

In settembre: dall'1 al 3 a Genova-Sturla campionato italiano beccaccini; dal 7 al 9: a Genova-Sturla campionati italiani serie nazionale 6 metri s. i., metri 5,25 s. n., metri 4,50 s. n.

Cinquina al lotto vinta da un minatore

CAGLIARI, 12 sera

Il primo caso da quando la cinquina è valorizzata al corso di un milione per una lira, si è verificato qui sabato scorso. Il minatore Francesco Perra, domiciliato a Iglesias, aveva giocato tre lire su tutte le ruote. sui numeri 9, 14, 71, 67, 44 e precisamente 2 lire sul terno, 50 centesimi sulla quaterna e 50 centesimi sulla cinquina Manco a dirsi, i numeri sono usciti tutti e cinque sulla ruota di Milano. In rapporto alla posta giocata, la vincita è stata complessivamente di 54.850 lire.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 12. — Rendita 3,50% f. m. 70,70 — Id. 5% c. 91,05 — Id. 5% f. m. 91,20 — Redimibile 5% c. 92,10 — Id. 5% f. m. 92,92 — Id. 3,50% f. m. 67,35 — Venezie 3,50% 91,20 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 9041 5% 99,45 — B. T. N. 943 4% 91,80 — B. T. N. 944 5% 95,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 396 — Bologna 4% conv. 411 — Venezie 4% ord. 404 — Venezie 4% conv 408. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 900 — Meridionali 1000 — Snia Viscosa 510,50 — Monte Amiata 692 — Montecatini 219 — Fiat 543 — Adriatica El. 201 — Emil. Eserc. El. 707 — Terni 312.

Cambi ufficiali — Parigi 43,35 — Zurigo 444,75 — Londra 76,43 — Amsterdam 1051,30 — Bruxelles 336,70 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato stazionario per i valori di Stato, leggermente più calmo per tutti i reparti.

BORSA DI MILANO

MILANO, 12. — Rendita 3,50% c. 70,50 — Id. 3,50% f. m. 70,65 — Id. 5% c. 91,02 — Id. 5% f. m. 91,10 — Redimibile 5% c. 92,10 — Id. 5% f. m. 92,20 — Id. 3,50% c. 67,25 — Prestito Naz. 1906 5% 99,95 — Venezie 3,50% 91,15 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 99,47½ — B. T. N. 943 4% 91,82 — B. T. N. 944 5% 95,42½. — *Obbligazioni* — Opere Pubbl. 5% 464 — « Elfer » 4,50% 459½ — « Iri » 4,50% 454½ — « Iri Mare » 4,50% 466½ — Obbl. Stet. 4% 712 — Cogne: 1.a serie 68,50% 510 — Cogne: 2.a serie 6% 504 — Credito Edilizio 6% 489 — Pubblica Utilità 6% 487,50 — C. Navale 6,50% 499,50 — Un. Milano 4% 81 — Emiliana 6% 498,50 — Forze Idr. 6% 486,50 — M. Elettr. 6% 498,50 — Seso 6% 489,50 — S. E. Telef. 6% 487 — Mediterr. 6% 497,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 501,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 411 — Milano 4% conv. 427,75 — Venezie 4% ord. 404 — Venezie 4% conv. 406,50 — M. Paschi 4% conv. 422 — Roma 4% conv. 401. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 902 — Mediterranee 564 — Meridionali 1001 — N.G.I. 66 — Cantoni 4300 — Linificio Naz. 758 — Lan. Rossi 3290 — Chatillon 104 3/4 — Snia Viscosa 510½ — Ilva 269½ — Metallurg. It. 388 — Monte Amiata 692 — Montecatini 218 3/4 — Fiat 545½ — Adriatica El. 201 — Edison ord. 356 3/4 — Edison post. 260 — Emil. Eserc. El. 704½ — Vizzola 588½ — Terni 311 3/4 Distillerie It. 227 — Eridania 706 — Raffineria L. L. 900 — Fondi Rustici 114½ — Beni Stabili 238½.

Incerto all'inizio, il mercato odierno ha assunto nel seguito una tendenza piuttosto sostenuta realizzando discreti vantaggi con misura più accentuata per Rossari, Stampati e Linificio. La chiusura generalmente più calma, iscrive prezzi che si avvicinano a quelli di ieri ad eccezione dei titoli menzionati i quali risultano maggiormente migliorati. Nel dopo listino buoni affari a prezzi superiori per il comparto tessili: Stampati 1400; Olcese 870; Rossari 880; Cascami 477; Chatillon 105.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 12. — Rendita 5% c. 91 — Id. 5% f. m. 91,20 — Id. 3½% f. m. 70,40 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,40 — Id. fd. 5% c. 92 — Id. id. 5% f. m. 92,20 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,50 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,80 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,40 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 411 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 476 — La Centrale 1119½ — Ferrovie Meridionali 1000 — Fondiaria Incendio 585 — Società Immobiliare 628 — Snia 510 — Magona Italia 1571 — Ilva 270 — Monte Amiata 689½ — Fiat 545 — Montecatini 218 3/4.

Mercato leggermente più debole e con scarsi affari. Valori di Stato sostenuti.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 12. — Rendita 5% f. m. 91,30 — Id. 3½% f. m. 70,60 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,40 — Id. id. 5% f. m. 92,30 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,15 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,45 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,82½ — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,40 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 257 — Martinolich 93 — Tripcovich 467 — Anonima Infortuni Milano 2035 — Assicurazioni Generali 8988 — Riunione Adriatica 1.a serie 1965 — Riunione Adriatica 2.a serie 1935 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 567 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 145½.

Mercato sempre calmo con pochi affari, senza spostamenti di rilievo.

Materie prime

Metalli — Il rame elettrolitico f.a.s. a New York prosegue nella sua tendenza al ribasso: apre infatti a 11,70 e chiude a 11,60 cents. per libbra contro 11,70 all'ottava precedente. Sempre fermo a 11,50 cents. per libbra l'elettrolitico disponibile a New York.

Lo stagno contanti a Londra sempre in aumento: apre infatti a 251.17,6 e chiude a 256,10 contro 253 all'ottava precedente. In aumento anche lo stagno degli Stretti disponibile a New York che apre a 47,25 e chiude a 49 cents. per libbra contro 47,50.

Lo zinco a New York sempre fermo sulla quotazione di 5,75 cents. per libbra.

Il piombo disponibile East St. Louis stazionario a 5,10 cents. la libbra.

Frumento — In rialzo il mercato del frumento Hard Winter n 2 disponibile a New York 123 1/88 prezzo di apertura, 126 7/8 prezzo di chiusura contro 123 3/8 prezzo di chiusura dell'ottava precedente; prezzo massimo dell'ottava: 127 1/4 il giorno 7.

Cotone — Il middling disponibile a New York apre a 11,08 e chiude a 11,03 cents. per libbra contro 10,95.

Il middling disponibile a New Orleans apre a 10,54 e chiude a 10,57 contro 10,44.

Il middling disponibile a Liverpool apre a 7,99 e chiude a 8,03 pence per libbra contro 7,99 all'ottava precedente.

I ladri in un ospedale

SAMPIERDARENA, 12 sera

Arrampicatisi per il tubo di una grondaia, ignoti sono penetrati nel laboratorio - guardaroba dell'ospedale civile, asportando biancheria e tessuti per cinquemila lire di valore.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole Medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Dischi — 12,20: Radio sociale — 13,40: Dischi di musica sinfonica — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla.

ROMA I BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Dischi — 21: «Dalla diligenza all'aeroplano», fantasia di canzoni — 22: «Acquazzoni in montagna», due atti di Giuseppe Giacosa.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: «Mese Mariano» di Giordano.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Canzoni di mamme (Dischi) — 19,20: Corale «Guido Monaco» di Prato — 20,30: Musiche da filmi

PROGRAMMI DELL'ESTERO

Berlino, ore 23,10: Concerto sinfonico.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Scuola di cultura cattolica

« Roma e l'Oriente scismatico » nella conferenza di Mons. Drigani

Domenica sera, Mons. prof. dott. G. Drigani tenne davanti a un pubblico numeroso ed eletto la sua attesa conferenza su «*Roma e l'Oriente scismatico*». Diamo un largo sunto dell'importantissima sua trattazione.

L'attenzione della Chiesa cattolica si è vòlta con tenerezza particolare a quell'Oriente, donde ci è venuta la Redenzione. Gli ultimi Papi hanno tese le braccia verso l'Oriente ed hanno supplicato Clero e Laicato a dare la massima importanza alla grande questione del ritorno degli Orientali all'unità della Chiesa. Nell'Oriente separato si contano attualmente diciotto Chiese indipendenti, delle quali dodici autocèfale e sei autonome. La più numerosa di tali Chiese è quella Russa, prima asservita allo Czarismo, oggi vittima della persecuzione dei Sovieti e dei «Senza Dio», che mirano allo sterminio di tutte le Religioni. La moltitudine e l'indipendenza delle Chiese separate contrasta coll'unità voluta da Cristo. Il Concilio Ecumenico non potrebbe supplire l'autorità papale, permanente centro d'unità; il governo laico, che in tutte le Chiese scismatiche ha l'ultima parola, non è il depositario dell'autorità ecclesiastica e non può dare l'unità trascendente, nè l'universalità volute da Cristo.

La Chiesa di Roma non ha mai violato l'unità attraverso i secoli; Bisanzio ha cambiato fin dall'origine dello scisma. Questo non scoppiò improvvisamente come un uragano, nè si propagò rapidamente come un incendio; ma si produsse lentamente impiegando un periodo di quasi sette secoli prima di venire a maturazione. I due principali autori sono *Fozio* e *Michele Cerulario*. Benchè una corrente di critici oggi, con a capo il belga Gregoire, tenda ad assolvere Fozio da un secondo scisma e lo faccia morire nell'ortodossia romana, tuttavia a Fozio ed agli intrighi della Corte bizantina si deve il primo scisma ufficiale del 857; a Michele Cerulario si deve la separazione definitiva del 1054. In sostanza, le obiezioni degli Orientali separati sono oggi le stesse di quelle di Fozio e Cerulario. Sono inconcludenti le divergenze rituali; invece hanno importanza due dogmatiche, ossia la processione dello Spirito Santo anche dal Figlio, ed il Primato del Papa; verità già chiaramente professate dagli stessi scismatici. Bisogna salvare questo Oriente, che è ricco di tesori di Fede e di pietà, di documenti provanti l'apostolicità delle Verità di Roma. Anche per gli uomini di pensiero l'esempio del convertito russo Wladimiro Soloviev dovrebbe fare scuola.

Le mutate condizioni politiche dei vari Stati, il senso assai diffuso del bisogno d'unione di tutte le forze cristiane per fronteggiare il comunismo ateo ed il neo-paganesimo, minaccianti di sommergere in un mare di sangue tutta la civiltà cristiana, stanno creando le condizioni più propizie per affrettare la sospirata unione dell'Oriente con la madre Roma.

Mons. Drigani ha parlato con erudizione profonda e forma eletta ed ha tenuto avvinto l'attento uditorio, che l'ha rimeritato con lunghi, reiterati applausi.

Un' Accademia pro Università Cattolica

Domenica l'Italia cattolica ha celebrato la «Giornata Universitaria» per la raccolta di fondi a favore dell'Università Cattolica.

Un riuscitissimo trattenimento è stato all'Istituto Micesio.

Le educande, ben preparate dalle Suore, si produssero con un accademia comprendente scene, bozzetti, riviste, coreografie intonate alla festa della Giornata.

La scena che riscosse la maggior messe di applausi fu quella di »Biancaneve e i sette nani».

Ammirati i costumi e la disinvoltura delle giovani attrici. Coadiuvò al pianoforte il m.o Giulio Giamese. Durante un intervallo tra il pubblico, composto di famigliari delle convittrici e di invitati, si raccolse l'obolo per l'Università Cattolica.

Il corso di preparazione ai concorsi magistrali

Domenica mattina, nella Scuola di Avviamento Professionale «Valussi» ha avuto inizio il Corso di preparazione agli esami di concorso magistrale. Era presente il R. Provveditore. Il Fiduciario dell'A. F.S.E. ha rilevato l'importanza del Corso; il Capo dell'Ufficio della preparazione professione della Gil ha recato il saluto del Federale; il Provveditore ha tracciato le direttive del Corso. Subito hanno avuto inizio le lezioni.

Beneficenza in memoria

Nell'anniversario della morte di Renata Masieri i suoi genitori hanno fatto la seguente beneficenza:

All'E.C.A. L. 2000; alla Cassa Scolastica, R. Ginnasio Liceo Stellini lire 2000; alla Piccola Casa Ozanam; all'Asilo Notturno L. 500.

Per lo stesso scopo gli zii Noemi e dott. Giuseppe Pulcher, hanno offerto:

All'E.C.A. L. 200; alla Cassa Scolastica. R. Ginnasio Stellini L. 300; all'Unione Ciechi L. 100; alla Piccola Casa Ozanam L. 200.

Maria Veritti ved. Masieri nell'anniversario della morte della diletta nipote Renata, ha offerto: all'Orfanotrofio Figlie della Carità S. Vincenzo in via Rivis. Udine L. 100; all'Opera S. Vincenzo de' Paoli, parrocchia della B. V. Grazie L. 100.

Manifestazioni antitubercolari

Dall'11 corr. al 10 aprile si terranno le annunciate manifestazioni antitubercolari.

Nella provincia di Udine la salutare battaglia viene preparata con una propaganda intensissima. In questo periodo verranno effettuate cinque pesche di beneficenza. Le donne friulane sono invitate a dare la loro adesione.

Nella Filologica

Vice presidente per Gorizia

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, con R. Decreto ha nominato l'avv. comm. Piero Pinausi, Vice-Presidente della Società Filologica Friulana per il Goriziano, al posto del compianto sen. Giorgio Bombi.

Il comm. Pinausi fu uno dei più ardenti ed attivi patriotti di Gorizia, dove ha ricoperte varie alte cariche pubbliche.

Nell' Artigianato

Riunione del Comitato Provinciale

Ieri sera, nella sede di P. S. Giacomo, si è riunito il Comitato Prov. dell'Artigianato. E' intervenuto il nuovo Ispettore interprovinciale.

Lezione tecnica dimostrativa lavorazione alluminio e sue leghe

Rendiamo noto agli artigiani interessati che il giorno 14 Marzo alle ore 17,30 presso la Segreteria dell'Artigianato sarà tenuta, a cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro, di Venezia, una lezione tecnica dimostrativa per la lavorazione dell'alluminio e sue leghe.

Invitiamo quindi tutti gli artigiani di Udine e Comuni limitrofi ai quali interessi la lavorazione dell'alluminio e delle leghe leggere in genere a partecipare alla suddetta riunione che già altre volte si è dimostrata interessantissima ed importante.

Convocazione capi sarti militari

Domani, alle ore 9,30, nella sede della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, avrà luogo la riunione dei Capi-Sarti militari per discutere alcune importanti questioni di carattere sindacale ed organizzativo.

La Camerata musicale dell'I. J. T.

Al Teatro Puccini, sabato alle ore 21, sarà tenuto l'annunciato concerto orchestrale, indetto dagli «Amici della Musica».

Il concerto è organizzato dalla Camerata Musicale dell'Istituto Jacopo Tomadini, sarà diretto dall'egregio m. Piero Pezzè e svolgerà un scelto programma.

La casa Perissutti in p. Antonini

Chi passa per via Gemona, presso la Banca d'Italia e il Collegio Arc. Bertoni, vede una casa paurosamente puntellata. E' casa Perissutti, che ha pregi d'antichità ed arte; propria dell'avv. Fedrigo Perissutti. Il fabbricato da anni minaccia sfasciarsi e crollare; in quest'ultimo tempo il pericolo s'è fatto evidente. Anche il pubblico, che passa per via Gemona guarda e si inquieta.

In questi giorni Pretore e Ingegneri hanno proceduto a verifiche per stabilire le cause dello sfasciamento. Difetti nella costruzione stessa? Cedimento del terreno? Influenza e causa del tram di Città che passa sferragliando e rumoreggiando quasi a ridosso della casa?

Qualunque sia la causa, auguriamo che quella pericolosa *stretta* di via Gemona ben presto diventi un *largo*, veramente necessario in tale punto della Città.

Denuncie per falso in atto pubblico

Morandini Pistoia, di anni 24, da Zompitta, commerciante, con la collaborazione di Anzil Vincenzo fu Pietro, venditore ambulante, sono riusciti a rilasciare un certificato falso di 5.a classe elementare a tale Angelo Comelli di Pietro da Reana di Roiale.

Successivamente il Morandini ha avuto altre richieste del genere e con timbri falsi della direzione didattica di Tricesimo accontentava pure Comelli Settiminio, di anni 26, da Reana, e Nimis Pietro, di anni 28, da Savorgnano del Torre.

Tutti e cinque sono stati denunciati alla autorità giudiziaria.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Per gli amatori della montagna

Il Gruppo Sciatori M. Canin e la S.E.F. organizzano per domenica una gita alpina con mèta Sella Nevea e Rifugio Gilberti.

La partenza sarà da via Stringher 14, alle ore 6 del mattino. Il ritorno sarà per le ore 19,30 circa.

La quota è fissata in L. 22 per i soci e in L. 24 per i non soci.

Le iscrizioni si ricevono alla Sede del G.S.M.C., alla S.E.F., oppure alla Agenzia Viaggi Paretti-Troian in via Mercatovecchio.

Un infortunio

Lodolo Giovanni, di anni 20, di Emilio, da Tarvisio, spazzino, ha riportato la frattura dell'arto inferiore destro e ferite multiple alla mano destra avendo, con la motocicletta, sbattuto contro un muro. E' stato giudicato guaribile in un mese.

Sorpresa a rubare dal campanello di allarme

Dalla Chiesa di San Quirino sparivano oggetti di tanto in tanto. L'ingegnoso parroco, don Bisiaco, collocò nella Chiesa un campanello di allarme. Ieri esso ha funzionato e la domestica Luigia Bertoldi ha sorpreso la ladra. Trattasi di certa Ada Donada da Udine, Via Superiore. Essa è stata tratta in arresto dai carabinieri di Via Gemona.

Denuncie

Gli agenti della questura hanno accertato che i macellai Aldo Cosatto di Passons, con macelleria in Via Anton Lazzaro Moro, e Antonio Marcuzzi con macelleria in Piazzale Osoppo hanno occultato al pubblico della carne di terzo taglio. Sono stati denunciati.

Sport

All'ombra di un pareggio

(*Adj*) Mi par ancora di scorgere sugli spalti del «Moretti» la marea di teste umane ondeggiare senza posa, tra un acclamare assordante. Un primato di «tifo» che rimarrà memore nella mente di chi ha assistito alla partita fra Padova e Udinese; una palpitante dimostrazione di sportività offerta da ben cinquemila spettatori convenuti da ogni parte della Provincia.

All'uscita, questa fiumana di «tifosi» delusa dell'esito dell'incontro, ci ha offerto i più disparati commenti.

Anche i più «puri» dondolavano il capo insoddisfatti della non brillante esibizione della squadra udinese.

Ci uniamo a questi sportivi ed affermiamo che il risultato ha sancito nella maniera più equa un incontro di cartello.

Se vogliamo alludere ad... un pizzico di sfortuna, dobbiamo pure convenire che una netta superiorità non si è verificata durante l'incontro, onde è giusto riaffermare che i Padovani ritornarono in sede con un giusto punto.

Il gioco si è isterilito in azioni di contropiede dettate più dalla foga che dalla chiarezza tecnica. Abbiamo assistito si ad un incontro veloce, a rapidi capovolgimenti, ma da due compagini di Serie B ci attendevamo molto di più.

Dobbiamo subito dire che i biancoscudati di Cappello hanno lasciato una mediocre impressione.

Ottimo Degli Esposti che ha dato, con la sua brillante rete, nome all'incontro.

Preciso e calmo Zannier che ha dimostrato di meritarsi un elogio.

Gli altri rimangono senza nome, nell'ombra del pareggio.

Cappello stesso, su cui si convergevano diecimila occhi, ha girato sul campo senza fissa meta.

E gli udinesi?

Siamo sinceri nel dire che non c'è stato proprio il migliore.

Nessuno ha disputato una partita superlativa. Errori su errori in prima linea dove mancava assolutamente il filo conduttore delle azioni. Ognuno pensava al proprio tema, dimenticando i compagni di linea.

Nella mediana buono il lavoro di arginamento; povero, poverissimo il lavoro di costruzione. Il pallone non ha mai viaggiato in tringolazioni di profondità. Siamo in Serie B(quindi....

Ed i terzini? A parte Ciroi in cattive condizioni fisiche, dobbiamo affermare che Zorzi ha disputato un egregio incontro.

Qualcuno ha rilevato il contrario. E' inesatto! Niente per Gremese, inoperoso. Le due reti sono immuni da difetti.

Stato civile

del 10-11 Marzo 1940

Nati legittimi: Zuiani Caterina di Marino; Basaldella Elda di Aldo.

Pubblicazioni: Albrizio Michele, assistente idraulico con Castellano Caterina, casalinga; Moschione Vittorio, meccanico con Cossio Mercedes, casalinga.

Matrimoni: Romano Adino, bracciante con Don Rina, casalinga; Mascarino Alessandro, elettricista con Bon Derna, ricamatrice; De Giorgio Angelo, bracciante con Di Bert Giovanna; Mini Plinio, tramviere con Driussi Andreina, sarta; Borsat Pietro, commerciante con Valentinuzzi Rachele, commerciante.

Morti: Giandomenico Taide fu Antonio, d'anni 73, casalinga; Scornig Teresa fu Pietro, d'anni 85, sarta, Pieli Bruno Giovanni di Enrico, di anni 3; Pinetti Giovanna, vedova con Ferrario fu Gio. Batta, d'anni 72, casalinga; Croatto Giuseppe di Valentino, d'anni 25, casalinga; Ciani Redento fu Pietro, d'anni 57, bracciante.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

12 Marzo 1940-XVIII

NATI	5
MORTI	5
MATRIMONI	0

Il mercato di ieri

Ieri, in Braida Bassi: fieno dell'alta di 1.a qualità al q.le da L. 43 a 45: fieno dell'alta di 2.a qualità da 39 a 41.

Legna da fuoco tagliata al q.le da L. 13.50 a 15; legna in sorte da 12 a 13.30.

Polleria, via Zanon: capponi morti (al kg.) L. 14; galline vive da 8.50 a 9: galline morte 12; polli vivi da 9.50 a 10; polli morti 13; tacchini vivi da 7.50 a 8; tacchini morti 11; anitre morte 9; oche morte 9; conigli vivi da 4 a 4.50; conigli morti 6.50; piccioni vivi (l'uno) da 2.50 a 3.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Raduno di Agricoltori con l'intervento di gerarchi Nazionali e Provinciali

Nella sede di Zona della Unione Prov. degli Agricoltori si è tenuta venerdì una importante riunione dei Fiduciari comunali e frazionali appartenenti al Sindacato dei piccoli proprietari coltivatori diretti della Zona.

Presenziavano i Fiduciari dei 19 Comuni del nostro Mandamento rappresentanti 7000 organizzati della Zona.

Il raduno era presieduto dal comm. professore Attilio Cervi, Segretario Nazionale dei piccoli proprietari diretti coltivatori che era accompagnato dal cav. Vincenzo Bertossio, presidente provinciale della stessa categoria, dal dott. cav. Alfio Battini direttore dell'Unione Prov. Fascista degli Agricoltori, dal cav. Andreoli e dal Segretario di Zona Agr. Vittorino Pecchioni.

Aperta la riunione col saluto al Duce, il dott. Battini ha presentato gli intervenuti, illustrando al Segretario Nazionale le condizioni della Zona e relazionando sui più urgenti problemi meritevoli di un attento esame da parte delle Superiori autorità sindacali.

Il comm. prof. Attilio Cervi, con la sua perfetta conoscenza di tutto quanto interessa, tecnicamente e sindacalmente, la categoria dei piccoli coltivatori diretti, ha intrattenuto i convenuti con diverse argomentazioni al riguardo incitandoli al sempre maggior potenziamento dell'agricoltura italiana, per la sempre maggiore valorizzazione della categoria da tempo additata dal Duce come la ricchezza della Nazione italiana.

Al termine dell'esposizione fatta dai rappresentanti nazionali e provinciali, che ha suscitato il più vivo interesse fra i convenuti, è stata aperta la discussione, alla quale hanno partecipato parecchi Fiduciari, fra cui il Fiduciario comunale Mario Leban di S. Leonardo, il quale ha presentato una relazione chiara ed esauriente della situazione locale.

I convenuti hanno espresso ai Dirigenti il loro vivo compiacimento per gli importanti argomenti trattati ed hanno protestato la loro gratitudine al Duce e al Regime.

PALMANOVA

Giornata di studio

Sabato 16 marzo si terrà nella chiesa di S. Francesco una giornata di studio religioso, per tutte le giovani dai quindici anni in su della nostra città.

La S. Messa sarà celebrata da Monsignor Arciprete il quale terrà anche le conferenze.

La giornata avrà inizio alle ore 6 e terminerà alle 16.

Il Mercato

Ecco i prezzi medi praticati: buoi a peso vivo al q.le L. 410 a 440; vacche al q.le L. 330 a 420; manzi al quintale L. 440 a 450; vitelloni al q.le lire 450 a 500; vitelli da latte al q.le L. 600 a 650; suini lattonzoli L. 200 a 230 l'uno.

Altri prodotti: avena al q.le L. 200 a 220; segala al q.le L. 140; patate al Kg. L. 1,25 a 1,30; erba medica al q.le L. 46 a 48; fieno L. 35 a 37, paglia pressata L. 24 a 26; legna forte al q.le L. 17; id. dolce al q.le L. 14,15; pane 1.a qualità al Kg. L. 2,50; vino comune all'hl. L. 90 a 110, id. fino all'hl. L. 120 a 140, marsala e vermouth all'hl. L. 420 a 450; uova al paio L. 1, galline al chilogramma L. 8,50 a 9; polli, faraone e capponi L. 8,50 a 9, oche e anitre lire 6,50 a 7, tacchini L. 7,50 a 8; conigli lire 4,20 a 4,50; piccioni al paio L. 5,50; carne bovina al Kg. L. 9 a 10; vitello L. 11 a 12.

AMPEZZO

Riconferma

A Podestà del nostro Comune è stato riconfermato il cav. dott. Giusto Bearzi, che per dieci anni svolge attiva e proficua attività.

FLAIBANO

Nel Caseificio

E' stata tenuta l'assemblea del Caseificio. Dopo l'approvazione del bilancio sono stati nominati i nuovi consiglieri: Attilio Avellino Picco, Giacinto Picco, Massimo Picco e Luciano Zavagni.

PANTIANICCO

Furto di pennuti

Manazzone Clemente fu Luigi è stato derubato notte tempo di 15 galline. Il furto è stato denunciato.

MOGGIO UDINESE

Commissario Prefettizio

A Commissario Prefettizio del nostro comune è stato nominato il dott. Ferdinando Spedini della R. Prefettura di Udine. Questa nomina è avvenuta in seguito alle dimissioni del Podestà Seniore cav. Dante Franz, da otto anni capo del Comune.

ZUGLIO CARNICO

Quarant'ore

Domenica prossima delle Palme nella chiesa di Zuglio, avremo le SS. Quarant'ore. Esse saranno in preparazione alla Pasqua e alla prima Messa del novello sacerdote dott. Elio Venier.

Avranno inizio coi Vespri; dureranno fino al mattino di Mercoledì Santo.

L'anno scorso le Quarant'Ore ebbero un grande esito per il numeroso devoto costante intervento della popolazione. Quest'anno l'aspettativa è ancora maggiore, anche per la nuova solenne circostanza del paese.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

I biglietti da mille

Non sappiamo capacitarci come, anche quest'anno, la nostra Parrocchia abbia superato il biglietto da mille per l'Università Cattolica. E' merito specialissimo del Sacro Cuore, che con occhio di vera predilezione, guarda a questa cittadina e benedice la fattiva opera della nostra Gioventù Femminile di A. C. Quest'anno, speciale applauso alle Aspiranti, Beniamine e loro Delegate che nel pomeriggio di domenica scorsa hanno presentata una gustosa accademiola, davanti a folto pubblico, a pro della Giornata Universitaria. Brave pure le Studenti della Sottosezione.

Pro Seminario

Nelle offerte pro Seminario vanno registrate, assieme a quelle già pubblicate, L. 50 del Gruppo Donne di A. C. che furono omesse involontariamente.

Nella faustissima circostanza della Visita Pastorale di S. E. mons. Arcivescovo Tolmezzo offrì al Seminario lire milletrecento.

Questo esempio sia di sprone ad altri centri.

ROVIGNO

Grande serata Pro Università Cattolica

Domenica 10 corrente giornata universitaria, al salone San Marco, affollatissimo di popolo e di autorità, presenti tutti i Sacerdoti e i Religiosi francescani e salesiani si svolse l'annunciato programma pro Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il giovane prof. dott. Norino Benacchio, intatta figura di cristiano che sente la bellezza della sua fede, tenne il discorso ufficiale sul grande Ateneo cattolico, voluto ed efficacemente appoggiato dal grande Papa Pio XI, l'alpinista delle estese vedute, il Papa della Azione Cattolica, della Radio, l'amico di Marconi. Ne illustrò le finalità, dimostrando l' urgente bisogno di formare la gioventù universitaria a una sentita fede cattolica, sul tipo di Pier Giorgio Frassati, sotto la guida dell'illustre francescano e scienziato Padre Gemelli, per una Italia più cristiana e più santa.

Seguì un'attraente accademia. composta di canti, stornelli e cori, da parte delle Aspiranti della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, che sopratutto si distinsero col famoso bozzetto Biancaneve e sette nani che confezionano berretti goliardici, interpretato con tanta grazia e spirito da destare la generale ammirazione.

Da un gruppo di signorine, con molta arte e maestria è stata rappresentata «L'Ignota» bozzetto drammatico a forti tinte, che strappò vivi applausi, e un duetto comico: «Padrona e Serva». Dalla bella serata ognuno è partito con l'animo allietato da serene e sante impressioni.

GORIZIA

Il giorno di S. Giuseppe festa di precetto

La nostra Curia Arcivescovile ha emesso il seguente comunicato:

« Ricordiamo che il 19 marzo corrente, sebbene cada il Martedì della Settimana Santa, sarà Festa di precetto.

« Nel nostro Calendario per l'anno 1940 è stata omessa per svista la crocetta indicante la festa del duplice precetto.

« L'Ufficio e la Messa liturgica di San Giuseppe sono trasferiti al 2 aprile seguente, ma i Parroci devono adempiere l'obbligo della Messa pro populo il 19 marzo.

« In tutte le Chiese si tenga pertanto l'orario festivo, con facoltà di usare anche il 19 corrente dell'Indulto di binazione se fu regolarmente concesso per il primo semestre di questo anno ».

L'esito del concorso fotografico della Mostra d' Oltremare

NAPOLI, 12 sera

La Commissione giudicatrice per il concorso fotografico, bandito dalla Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare, riunitasi sotto la presidenza del Commissario generale governativo della Triennale stessa, ha ritenuto che nessuno dei partecipanti per il tema « opera del Regime » abbia presentato fotografie, pienamente rispondenti al soggetto, decidendo quindi di non assegnare alcun premio. Per il premio « Genti e Costumi » è stata fatta la seguente graduatoria: 1. Spinotti; 2. Righerri; 3. Boccalari.

Due morti e un moribondo per lo scoppio di un proiettile

GORIZIA, 12 sera

A Vertoiba, tre giovanotti che si dedicavano al rastrellamento di materiali ferrosi residuati di guerra, sono rimasti, vittime dello scoppio di un proiettile residuato di guerra, rinvenuto in aperta campagna. In seguito alla esplosione, certi Federico Simcic, di 21 anni, e Stanislao Reus, di 16 anni, sono rimasti uccisi sul colpo, dilaniati dalle schegge, mentre l'altro, Giannino Pobersifi, di 18 anni, ferito gravemente in più parti del corpo, è stato trasportato, moribondo, all'Ospedale di Gorizia.

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia.

Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti.

«L' Avvenire d' Italia» vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l' ammaestramento di Gesù, e l' eco serena della voce del mondo.

Mercoledì 13 Marzo 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 60

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

I NEGOZIATI DI MOSCA

Un accordo di massima raggiunto

per la cessazione delle ostilità in Finlandia

LONDRA, 12 sera

Un comunicato da Mosca dell'*United Press* afferma: « Si apprende da fonte attendibilissima che un accordo di massima sarebbe stato raggiunto quest'oggi a Mosca per la cessazione delle ostilità in Finlandia. I dettagli del patto verrebbero definiti questa sera o durante la notte in una riunione che si svolgerà al Kremlino alla presenza di Molotov e di Stalin ».

Notizie da Stoccolma confermano che le voci circa la conclusione di un accordo finno-sovietico trovano conferma nei circoli diplomatici svedesi. Secondo informazioni attinte da fonte molto attendibile la Delegazione finlandese a Mosca ha ricevuto questo pomeriggio dal proprio Governo i pieni poteri per concludere i negoziati con Mosca. Si ritiene che l'annuncio ufficiale della firma dell'accordo non verrà dato prima di domattina.

Il giornale *Allehanda* riferisce intanto una informazione da Mosca secondo cui le truppe sovietiche sarebbero entrate questa sera a Vijpuri. Mancano altri particolari.

Il corrispondente della Radio britannica da Stoccolma ha appreso dall'Ambasciata finlandese in quella capitale che a Mosca è stato raggiunto l'accordo tra i Sovieti e la Finlandia, ma che tuttavia non è stato ancora firmato alcun trattato.

Una riserva della "Reuter,,

LONDRA, 12 sera

Una informazione dell'agenzia Reuter *afferma che alle 17,45 la radio di Helsinki avrebbe trasmesso che le voci secondo cui sarebbe già stato raggiunto un accordo tra la Finlandia e la Russia sono infondate.*

Attesa a Helsinki

HELSINKI, 12 sera

Pace? Guerra? Fino al momento in cui scriviamo la decisione non è ancor presa; ed è devoluta al Parlamento.

Secondo notizie qui giunte da Mosca, la delegazione finlandese ha trasmesso per radio nella notte le definitive proposte russe. La discussione fra le due delegazioni si sarebbe protratta fino alle ore piccole di questa mattina.

Particolare curioso: anche Stalin ad un certo punto sarebbe intervenuto e si sarebbe cordialmente intrattenuto con Paasikivi esprimendogli il proprio rincrescimento per il fatto che egli non si sia trovato alla testa della delegazione finnica che si recò a Mosca per i negoziati dello scorso autunno e che era invece presieduta da Tanner, attuale Ministro degli Esteri, «persona — avrebbe rilevato Stalin — che a Mosca non è molto popolare».

Il particolare ha valore di pura curiosità: perchè è semplicemente sbalorditivo che dopo la brutale aggressione contro la Finlandia si fingano... responsabilità individuali.

Da fonte svedese che merita conferma si apprende che le condizioni di Mosca sarebbero le seguenti:

1) *I russi hanno chiesto come confini sull'istmo di Carelia una linea che da Koivisto va a Taipale, passando tra il lago Muolajärvi e il lago Peskjäarvi.*

2) *La Russia non accorda più alla Finlandia i territori che in ottobre le aveva offerto in Carelia.*

3) *A nord-est del lago di Ladoga i russi chiedono che il confine sovietico sia portato in avanti, fino al fiume Uuksum e Limolan. Il lago Suojärvi diventerebbe così russo.*

4) *Nella zona di Petsamo la Russia, rinunziando alle richieste dello scorso ottobre, si è limitata a domandare il pezzetto della Penisola dei Pescatori che domina la entrata del Fiordo. La Finlandia resta quindi padrona del Fiordo e di tutto il suo sbocco sull'Oceano Polare Artico.*

5) *Nel Golfo di Finlandia la Russia rinunzia ad esigere Hangö. Essa chiede, viceversa, le isole Seiskari, Lavansari, Hogland, la scogliera di Aransgrund, l'isolotto di Lappavi, all'ingresso della baia di Hangö, lo scoglio di Bengstar e le due isolette di Uto e di Iurno, che sono nell'antingresso del Golfo di Finlandia, fra il 3.o e il 4.o meridiano, sul 60.o parallelo, a brevissima distanza della prima scogliera avanzata dell'Arcipelago delle Aland.*

Con la rinunzia ad Hangö la Russia ha voluto, si dice, rispettare il prestigio della Finlandia che entrò in guerra soprattutto per non cedere Hangö, ed egualmente non domandare nessun punto della terraferma, perchè è ciò che maggiormente irritava l'amor proprio finlandese.

6) *La Russia attraverso la sua decisione di trattare col Governo di Helsinki e col Maresciallo Mannerheim, indirettamente riconosce alla Finlandia il diritto di governarsi come meglio crede e di rimanere aggregata, politicamente, socialmente ed economicamente, al gruppo degli Stati scandinavi.*

Quest'ultimo punto costituì del resto l'unica condizione messa dalla Svezia quando fu sollecitata a servire da tramite fra i due belligeranti.

All'ora in cui scriviamo il Parlamento finlandese sta per riunirsi per l'esame delle proposte di pace elaborate a Mosca, e qui trasmesse nella notte da ieri a oggi.

Nessuna indicazione concreta è finora disponibile sul tenore delle proposte. Freddamente, molti finlandesi assicurano stamane che le probabilità di pace eguagliano quelle di guerra.

Deciderà il Parlamento. Ecco tutto.

I russi continuano intanto la loro pressione bellica. Essi si sono sforzati soprattutto di ampliare la testa di ponte di Vijpuri. L'aviazione è stata attivissima. Si attribuisce ai russi un notevole nervosismo in vista della primavera: se i ghiacci, come già accennano, si scioglieranno sull'istmo di Carelia e nel Baltico settentrionale, la loro offensiva sarebbe pesantemente ostacolata.

Le ultime informazioni tenderebbero a smorzare gli ottimismi.

Da Parigi si apprende che Daladier ha ricevuto stamane in lungo colloquio il Ministro di Finlandia.

Un comunicato de l'«Havas» dice che «secondo informazioni incontrollabili, l'ottimismo di ieri sera e di oggi relativamente alle condizioni poste dai russi, sembra sia un po' esagerato. Nei circoli informati si manifesterebbe il parere che sarà difficile ai finlandesi prendere una decisione».

Sull'antico castello di Vijpuri — superstite fra gli ammassi di rovine che aprono scenari di squallore fra le strade della eroica città careliana — sventola ancora la bandiera finlandese.

L'ex-Presidente della Finlandia, Pekka Svinhufvud, fotografato durante il viaggio in Germania

"Non intervento,, svedese

nel caso che Helsinki continuasse la guerra

STOCCOLMA, 12 sera

Il giornale « Svenska Dagbladet », considerando la possibilità della Finlandia che possa essere costretta a respingere le condizioni sovietiche, scrive che in tal caso la Svezia inizierebbe una politica di non intervento sul genere di quella applicata all'epoca della guerra di Spagna. Il giornale ritiene che la Germania non si opporrà ad un tale modo di agire ed aggiunge: « Dobbiamo intanto far capire alla Gran Bretagna e alla Francia che un loro intervento non sarebbe tollerato dalla Svezia nè dalla Norvegia ».

Come si vede l'atteggiamento degli scandinavi non muta: dirà il tempo se questa posizione non pregiudicherà i vari interessi dei nordici.

400 mila sovietici

fuori combattimento

2000 ufficiali finnici caduti sull'itsmo

STOCCOLMA, 12 sera

I combattimenti nella Finlandia meridionale continuano senza soste e le perdite di uomini continuano ad essere gravi da entrambi le parti. Si ritiene che i russi abbiano perduto un totale che va da 3 a 400 mila uomini nella guerra con la Finlandia, in misura media di 4 o 5 mila uomini al giorno. I Finlandesi avrebbero perduto 2000 giovani ufficiali nella lotta sull'Istmo.

Il bollettino russo

MOSCA, 12 sera

Il Bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno completato l'accerchiamento di Vijpuri occupando le zone est e nord della città.

Sul litorale occidentale della baia di Vijpuri le truppe avanzano con successo.

Nei dintorni della stazione di Lojmola, sulla linea ferroviaria Suojaruvi-Serdobol scaramucce tra elementi di fanteria.

L'aviazione sovietica ha bombardato obbiettivi militari nemici ed ha abbattuto cinque apparecchi avversari.

Attacchi sovietici stroncati

ad oriente di Vijpuri

Sulla costa nord-occidentale della baia i russi avanzano a prezzo di gravi perdite

HELSINKI, 12 sera

Il comunicato del Comando Supremo dell' Esercito finlandese, diramato nel pomeriggio, informa che la pressione nemica ha continuato ad esercitarsi sulla costa nord-occidentale della baia di Vijpuri.

In alcuni punti i sovietici sono riusciti ad ottenere quelche progresso.

Ad oriente di Vijpuri tutti gli attacchi russi sono stati respinti eccetto che in direzione di Talj dove si combatte tuttora.

Sulla superficie gelata del Vuoksi, in direzione di Pakola, i tiri dell'artiglieria finnica hanno arrestato un tentativo russo di offensiva.

Anche in direzione della stazione di Iiraparaka l'artiglieria finlandese ha dispersa formazioni sovietiche da caccia.

Tra Vuossalmi ed il Ladoga attività di pattuglie e fuoco intenso di artiglieria.

A Nord-Est del Ladoga i russi hanno continuato ad attaccare specie a Pikaranta e Kollanjoki ma i loro tentativi sono stati respinti.

Altrove attività di pattuglie.

Per quanto riguarda l'attività aerea apparecchi finlandesi hanno effettuato voli di ricognizione e di bombardamento su colonne di truppe, posizioni di artiglieria e carri d'assalto sovietici.

Nella zona delle operazioni l'attività aerea russa è stata particolarmente accentuata nella giornata di ieri.

Sull'interno della Finlandia le incursioni russe sono state limitate. Alcune località tra cui Rijmaki, Latai, Kuvola e Mikelli sono state bombardate. 15 aeroplani sovietici sono stati certamente abbattuti; 6 probabilmente.

Sette pompieri inglesi

in viaggio per Helsinki

LONDRA, 12 sera

Sette pompieri volontari inglesi sono partiti stamane da Londra diretti ad Helsinki.

Essi portavano una uniforme nera con le lettere « L. F. V. — London Fire Volunters » — in rosso.

Viaggeranno attraverso Amsterdam e Stoccolma.

FRONTE DEL RENO

Il bollettino francese

PARIGI, 12 sera

Il Bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Nulla da segnalare nel corso della notte.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 12 sera

Il Gran Quartier Generale annuncia:

In occidente nessun particolare avvenimento. L'arma aerea ha continuato i suoi voli di esplorazione sulla Francia. Un apparecchio Poter 63 è stato abbattuto dalle batterie antiaeree.

Da Basilea si ode

il fuoco delle artiglierie

BASILEA, 12 sera

Questa mattina da Basilea si è potuto udire nettamente il frastuono di un violento duello di artiglieria proveniente dal fronte occidentale. I colpi erano sparati ad intervalli regolari e la loro forza era tale che in numerosi edifici di Basilea i vetri tremavano.

Alcuni osservatori dichiarano inoltre che un importante scontro aereo franco-tedesco si è svolto all'alba nei pressi immediati del confine svizzero.

L'AFFONDAMENTO DELL'"HANNOVER,,

La "Fascia di sicurezza,,

è stata violata

WASHINGTON, 12 sera

Il Segretario di Stato, Hull, ha ricevuto il rapporto sull'affondamento volontario compiuto dall'equipaggio della nave tedesca *Hannover* per sfuggire alla cattura da parte di un incrociatore inglese ed avvenuta sulla costa tra S. Domingo e Portorico.

Il Governo americano, ritenendo siano state violate le acque territoriali e cioè la «fascia di sicurezza», ha chiesto la convocazione del Consiglio panamericano per formulare una protesta. Trentanove superstiti della nave *Hannover* sono sbarcati a S. Domingo.

Altre navi affondate

640 mila tonnellate perdute dalla Marina mercantile britannica

LONDRA, 12 sera

Nella Manica è affondato il vapore mercantile inglese « Stuart » di 5670 tonnellate. I sessanta uomini dell'equipaggio sono stati tratti in salvamento.

Un peschereccio britannico è colato a picco nel Mare del Nord. Nove uomini dell'equipaggio sono stati salvati da un'altra nave britannica da pesca e sbarcati nel porto di origine.

Il moto-peschereccio « Ipsovich » ha raccolto l'equipaggio composto di nove uomini del moto-peschereccio «Halifax» iscritto a Lowest e affondato ieri sera nel Mare del Nord. I naufraghi sono stati sbarcati a Lowestoft.

Il piroscafo olandese « *Eulota* », di 6236 tonnellate, registrato all' Aja, è affondato in seguito ad una esposione avvenuta per cause non ancora precisate. L' equipaggio, composto di 42 uomini, è stato salvato da una nave da guerra britannica. Il piroscafo era in viaggio, senza carico, per Curacao.

I piroscafi estoni «*Ninna*» e «*Agu*», di cui mancavano notizie da parecchie settimane, sono ora considerati definitivamente perduti insieme con gli equipaggi rispettivamente di 18 e 17 uomini.

Viene annunciato ufficialmente, che nel corso della settimana soltanto 5 navi inglesi sono state affondate in seguito ad azioni nemiche.

Nessuna nave neutrale è stata affondata.

Con questi cinque piroscafi, che hanno un tonnellaggio complessivo di 18.673 tonn., la Gran Bretagna ha perduto dall'inizio del conflitto, 640 mila tonnellate della sua Marina mercantile con una media di 24 mila tonnellate la settimana. La Germania ha perduto nella detta settimana solo due piroscafi.

Gli allarmi aerei

nella Francia

PARIGI, 12 sera

Un allarme è stato dato nelle prime ore della notte nella regione ovest della Francia.

Non si segnala alcun incidente.

I funerali di due marinai dell' "Amelia Lauro,,

LONDRA, 12 sera

Si sono svolte stamane, in una cittadina della costa orientale, i funerali di due marinai dell'«*Amelia Lauro*», Francesco Trotta e Salvatore Spennato, morti in seguito alle ferite riportate quando il piroscafo fu incendiato nel mare del Nord.

I due italiani sono stati sepolti nel cimitero cattolico della detta cittadina. Un ufficiale superstite ha fatto lo appello fascista degli scomparsi.

I rapporti italo - tedeschi

in una valutazione magiara

BUDAPEST, 12 sera

Tutti i giornali continuano a mettere in primo piano il viaggio di Von Ribbentrop a Roma, riproducendo con grande risalto il comunicato « Stefani ». L'ufficioso « Pester Lloyd » scrive che la cooperazione tra le due potenze ha assunto, ormai, questa forma: « La Germania si trova in guerra. e l'Italia, che non partecipa alle ostilità, provvede, con la sua preparazione bellica e la sua sagace diplomazia, a far sì che la catastrofe europea venga circoscritta il più possibile e particolarmente non si estenda al settore mediterraneo e sud orientale ».

Un' accordo anglo - norvegese

OSLO, 12 sera

Il Ministero degli Esteri di Norvegia informa che l'accordo commerciale anglo-norvegese è stato firmato a Londra. Il comunicato aggiunge che le relazioni commerciali fra i due Paesi devono essere mantenute sopra una base normale finchè ciò sarà consentito dalla guerra. Si rileva che i negoziati, interrotti a parecchie riprese, sono durati esattamente quattro mesi.

I "terroristi,, irlandesi

Una bomba esplode

in una sacristia

ARMAGH, 12 sera

La sacrestia della cattedrale cattolica di questa città è stata distrutta da un incendio causato dall'esplosione di una bomba. Si crede che l'attentato sia opera dei terroristi irlandesi avendo l'autorità ecclesiastica concesso l'uso della sacrestia alle truppe.

Altra stazione radio segreta

scoperta in Olanda

AMSTERDAM, 12 sera

La polizia di Amsterdam ha scoperto un'altra stazione radio trasmittente segreta nascosta in una casa che è stata perquisita. L'apparecchio è stato sequestrato e gli stranieri che lo possedevano sono stati posti sotto inchiesta, contemporaneamente, in due differenti paesi dell'Olanda sono stati compiuti due arresti per spionaggio ma la polizia si rifiuta fin'ora di dare qualsiasi particolari.

Tokio invierà un rappresentante

all' inaugurazione del nuovo Governo Centrale cinese

TOKIO, 12 sera

La questione del cosidetto nuovo Governo Centrale Cinese, parrebbe dopo laboriosa e complessa vigilia politica, avviata a una decisione.

Il Gabinetto nipponico ha approvato la decisione di inviare uno speciale rappresentante in Cina per assistere alla inaugurazione del Governo Centrale Cinese di Wang Ching Wei. Il Generale Yanagawa, Segretario Generale del servizio per gli Affari Cinesi, ha illustrato ai membri del Gabinetto uno schema di dichiarazione che il Primo Ministro farebbe il giorno prima dell'inaugurazione del nuovo Governo cinese illustrando la politica nipponica nei confronti della Cina. Anche questo schema è stato approvato.

Notizie provenienti da Nanchino e da Hsing King informano che Wang Ching Wei da parte sua pubblicherebbe una « Dichiarazione di pace » prima della inaugurazione del nuovo Governo. Alla dichiarazione risponderà Masayuki Tani.

Com'è noto il Governo di Ciang-Kai scek non riconosce il nuovo Governo Centrale Cinese costituito sotto l'egida del Giappone.

Intanto si ha da Sciangai che è atteso per oggi a Nanchino Wang Ching Wei, capo del nuovo Governo cinese che verrà insediato prima della fine del mese. Wang Ching Wei è partito da Sciangai ieri su un vapore scortato da cannoniere giapponesi.

NOTIZIE VATICANE

L'Ambasciatore S. E. Alfieri

ricevuto dal S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 12

Questa mattina, per la cerimonia in S. Pietro, S. E. Dino Alfieri, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, è stato ricevuto in privata udienza dal Santo Padre, che lo ha lungamente intrattenuto in cordiale paterno colloquio. Al termine della udienza, l'Ambasciatore ha presentato a Sua Santità il nuovo Consigliere dell'Ambasciata, comm. Babuscio Rezza.

Il successo del film documentario

sul primo anno di Pontificato di Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 12

Una fólla numerosissima è accorsa, questa sera, alla Pontificia Università Gregoriana, per assistere all'annunciata proiezione del documentario del primo anno di Pontificato di Pio XII. Il riuscitissimo film, che è stato curato dal Centro cattolico cinematografico, era diviso nelle seguenti parti: il Conclave e la elezione del Santo Padre, la Incoronazione; la presa di possesso all'Arcibasilica Lateranense; la visita dei Sovrani d'Italia al Papa; la presentazione di S. E. Tyron Taylor. Fra gli intervenuti alla proiezione abbiamo notato i Cardinali Hlond, Canali e Caccia Dominioni, mons. Costantini, numerosi Vescovi e Prelati, la consorte dell'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede donna Carlotta Alfieri, S. E. Myron Taylor Ambasciatore del Presidente degli Stati Uniti e moltissime altre personaolità ecclesiastiche e laiche. Le varie parti del film sono state seguite col massima interesse dall'eletto pubblico, e scroscianti applausi hanno salutato l'apparizione del Pontefice e dei Sovrani d'Italia, dei Principi di Piemonte e dell'Ambasciatore Taylor. Giunto negli intervalli il tenore Saci-Vela ha svolto un applaudito programma musicale, cantando, con fine arte, romanze ed arie celebri.

Cronache dell' Impero

I colloqui di S. E. Teruzzi — Imponente sottoscrizione ai Buoni del Tesoro

ADDIS ABEBA, 12 sera

Il Ministro dell'Africa Italiana, in questi ultimi suoi giorni di permanenza nella Capitale dell'Impero, continua le sue conversazioni coi vari esponenti della vita economica dell'AOI.

L'Ispettorato della Banca d'Italia informa che la sottoscrizione ai Buoni novennali del Tesoro, presentata presso le sezioni di Addis Abeba della R. Tesoreria, ammonta a complessive L. 16.681 mila.

La banda del corpo di polizia dell'Africa Italiana, ha tenuto un concerto radiofonico che è stato molto apprezzato dal pubblico.

Ha avuto luogo una corsa ciclistica tra indigeni su circuito chiuso, e per un percorso totale di 60 Km., con 10 traguardi. La corsa ha ottenuto un grande successo di pubblico. Il campionato di calcio dello Scioa, ha visto Domenica, causa la impraticabilità dei campi sportivi, la disputa di un solo incontro: quello della squadra dell'ala contro la squadra della milizia, con la vittoria della prima per uno a zero.

Funziona, da qualche tempo, a Gondar uno stabilimento igienicamente e scientificamente attrezzato, per la preparazione e l'imbottigliamento dell'acqua minerale naturale dell'«Uolchfit». Quest'acqua, sottoposta ad analisi chimica, è riuscita batteriologicamente pura e ricca di sostanze organiche, ed è stata classificata del tipo bicarbonato alcalino. Per le sue qualità diuretiche e digestive, essa è consigliata dai medici in tutte le forme di diatesi urica.

Con recente decreto governatoriale è stato approvato il piano regolatore edilizio di Debra Tabor, che è sede di commissariato e di capoluogo della regione del Begchemeder Belesa.

Ha avuto luogo a Mogadiscio l'inaugurazione del corso per ufficiali in congedo, presenti autorità e gerarchie ed un folto numero di ufficiali in congedo di tutte le armi e specialità. La prolusione è stata tenuta dal generale Santini, Comandante delle truppe della Somalia.

Udienze del Duce

ROMA, 12 sera

Il Duce ha ricevuto il camerata avvocato Massara che gli ha riferito sull'andamento dei lavori del nuovo Zuccherificio di S. Eugenia Lamezia e sulla diffusione delle culture di bietole nelle pianure della Calabria.

Il nuovo Zuccherificio sarà pronto a funzionare per la campagna 1941. (*Stefani*).

Il nuovo Ministro d' Italia

giunto a Belgrado

BELGRADO, 12 sera

Il nuovo Ministro d'Italia, Francesco Giorgio Mameli, è arrivato stamane a Belgrado. Alla stazione è stato accolto dal rappresentante del Ministero degli Esteri, dal personale della Legazione e da un gruppo di connazionali.

Villaggio francese distrutto dal fuoco

GRENOBLE, 12 sera

Il villaggio di Villard-Souffray, situato a circa mille metri di altitudine, in una vallata nei dintorni di Montiers, è stato completamente distrutto dol fuoco.

L'incendio è scoppiato incidentalmente in una casa e si è propagato rapidamente alle altre case.

Poichè il villaggio sorge isolato e lontano dagli altri centri abitati non è stato possibile provvedere all'immediato invio di soccorsi.

Delle venti case che componevano il villaggio 17 sono state distrutte.

RAIMONDO MANZINI

Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

S. A. Capitale versato L. 500.000.000 - Riserva L. 120.418.272

Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

L'ASSEMBLEA

L'Assemblea Generale degli Azionisti del Credito Italiano si è tenuta l'8 corrente a Genova, presenti e rappresentati N. 200 soci con diritto a voti 597.635.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Conte Sen. Pier Gaetano Venino, aperta la seduta, invita l'Amministratore Delegato Gr. Uff. Mino Brughera a leggere la Relazione del Consiglio.

Questa dà notizie sul lavoro svolto dall'Istituto, con particolare riguardo alle operazioni del servizio titoli, ai rapporti con l'estero, continuati regolarmente con l'attiva cooperazione della Sede di Londra, dell'Ufficio di Rappresentanza di New York e delle Banche affiliate, alla organizzazione delle Filiali in Italia, poi passa in rassegna le voci del Bilancio. Si rileva fra queste che il saldo della voce «Conti Correnti creditori» è aumentato a 4219 milioni contro 3877 milioni alla fine del 1938; quello della voce «Libretti di Risparmio e di conto corrente» è di L. 2479 milioni con un aumento di 290 milioni in confronto al 31 dicembre 1938.

La relazione prosegue:

L'utile netto dell'esercizio ammonta, come appare dal Bilancio e dal Conto Profitti e Perdite, a Lire 29.459.399.

Vi proponiamo di ripartire il suddetto utile netto come appresso:

- *a Riserva: il 10%* L. 2.945.940,— *(essa verrà così ad ammontare complessivamente a L. 120.418.272)*
- *a Fondo per costruzione e ampliamento stabili* » 6.513.459,—
- *agli azionisti, per dividendo 4% (L. 20 per azione)* » 20.000.000,—

L. 29.459.399,—

Viene quindi letta la Relazione dei Sindaci.

Aperta la discussione prende la parola l'azionista Dott. Gervasio che si compiace del Bilancio presentato ed invita l'Assemblea ad approvare unanime l'ordine del giorno proposto dal Consiglio.

L'Assemblea approva alla unanimità il Bilancio, il conto Profitti e Perdite e le proposte del Consiglio riguardanti la ripartizione degli utili e ratifica per acclamazione la nomina a Consigliere del Marchese Dott. Ing. Giacomo Medici del Vascello.

IL BILANCIO

Bilancio al 31 Dicembre 1939-XVIII

ATTIVO	
Cassa . . . . . L.	706.383.129,55
Portafoglio, buoni del Tesoro e fondi a vista »	4.068.127.035,65
Riporti . . . . . »	125.167.056,05
Conti Corr. debitori »	2.082.948.962,95
Debitori per accettaz. »	60.090.290,05
Debitori per avalli e fideiussioni e cauzioni »	224.184.895,10
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e obbligazioni di enti parastatali . . . »	801.652.413,25
Obbligazioni e azioni diverse . . . . . »	6.411.524,15
Partecip. bancarie . »	70.543.517,50
Stabili per uffici della banca . . . . . »	88.856.200,—
Partite varie . . . »	115.488.530,60
L.	8.349.853.554,85
Conti d'ordine (titoli) »	7.338.839.653,95
L.	15.688.693.208,80

PASSIVO	
Capitale . . . . L.	500.000.000,—
Riserva . . . . . . »	117.472.332,—
Libretti di risparmio e di conto corrente »	2.478.839.263,55
Conti corr. creditori »	4.218.595.577,65
Cedenti di effetti per l'incasso . . . . . »	161.875.931,95
Accettazioni per conto terzi . . . . . . »	60.090.290,05
Avalli, fideiussioni e cauzioni . . . . »	224.184.895,10
Assegni in circolaz. »	382.068.182,90
Partite varie . . . »	142.878.020,50
Risconti a favore esercizio 1940 . . . »	16.203.894,10
Avanzo utili esercizi precedenti . . . »	18.185.768,05
Utile netto dell'eserciz. »	29.459.399,—
L.	8.349.853.554,85
Conti d'ordine (titoli) »	7.338.839.653,95
L.	15.688.693.208,80

I Sindaci
P. Giovannini, *Presidente* - C. Bobbio
U. Caprara - A. Marcantonio
G. Rosmini

La Direzione
BRUGHERA-STRINGHER

Il Capo Contabile
Arcidiacono

IL DIVIDENDO

Il Credito Italiano avvisa i Signori Soci che a partire dal 9 marzo 1940 - XVIII verrà pagato presso le casse sociali il dividendo per l'esercizio 1939 nella misura di L. 20,— per ciascuna azione da L. 500,— contro stampigliatura dei corrispondenti certificati nominativi.